



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 8 NOVEMBRE 2006

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul c.c.p. n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute).

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - Corso Federico II n° 51 - 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00** alle **ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

LEGGI

LEGGE REGIONALE 20 OTTOBRE 2006, n. 31:

Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate. .. Pag. 8

DECRETI

Presidente del Consiglio Regionale

DECRETO 04.10.2006, n. 60:

Nomina della 3^a Commissione Consiliare "AGRICOLTURA". Pag. 13

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 20.10.2006, n. 152/34Bil:

Integrazione del capitolo n. 321901 U.P.B. 02.01.009 denominato "Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi connessi a pagamenti incompleti o tardivi" mediante utilizzo del "Fondo di riserva spese obbligatorie" cap. 321940 ai sensi della L.R. 25.3.2002, n. 3. Pag. 13

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI, SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO, POLITICHE PER LA PACE

DETERMINAZIONE 22.06.2006, n. DM/29:

Piano sociale regionale 2002-2004 – Interventi diretti regionali – Realizzazione di un progetto di studio e ricerca per la definizione del nuovo quadro normativo regionale in materia di servizi sociali (Delib. G.R. n. 613 del 5.6.2006)- Individuazione onlus affidataria e affidamento incarico centro studi e formazione "Fondazione E. Zancan"– Approvazione progetto e schema di convenzione – Pag. 14

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 06.09.2006, n. DH12/102:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura "A" Annualità 2004/2006 (2° Triennio) - Domanda n. 04156586655 del 27.01.2004. Opere: Costruzione stalla per bovini da carne. Ditta: Serafini Rita. Settore Prodotto Zootecnia da carne. Comparto Bovini. Liquidazione contributo in conto capitale. Pag. 15

DETERMINAZIONE 11.09.2006, n. DH12/105:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura "A" Annualità 2004/2006 (2° Triennio) - Domanda n. 04156587067 del 26.01.2004. Opere: Costruzione rimessa attrezzi, ristrutturazione magazzini e acquisto attrezzature. Ditta: Romualdi Giovanni. Settore Prodotto Zootecnia da Carne. Comparto ovicaprini - Saldo contributo in conto capitale. Pag. 15

DETERMINAZIONE 11.09.2006, n. DH12/106:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura “A” Annualità 2004/2006 (2° Triennio) - Domanda n. 04156586157 del 26.01.2004. Opere: Costruzione Rimessa attrezzi, fienile, magazzino ed acquisto attrezzature. Ditta: Ranalli Antonio. Settore Produttivo Zootecnia da latte. Liquidazione contributo in conto capitale..... Pag. 16

DETERMINAZIONE 11.09.2006, n. DH12/107:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura “A” Annualità 2004/2006 (2° Triennio) - Opere: Acquisto n. 5 distributori latte crudo. Ditta: Agricola Rapone soc. semplice di Rapone Davide, Domenico e Dante. Domanda n. 04156586168 del 27.01.2004 Settore Produttivo Zootecnia da latte.-Conferma e Liquidazione contributo in conto capitale. Pag. 17

DETERMINAZIONE 11.09.2006, n. DH12/108:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura “A” Annualità 2004/2006 (2° Triennio) - Opere: Realizzazione rimessa attrezzi, magazzino e acquisto macchine e attrezzature. Ditta: Di Domenicantonio Gaspare. Domanda n. 04156586556 del 28.01.2004 Settore Produttivo Zootecnia da carne. Comparto Bovini. Conferma e Liquidazione contributo in conto capitale. Pag. 17

DETERMINAZIONE 11.09.2006, n. DH12/109:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura “A” Annualità 2004/2006 (2° Triennio) - Domanda n. 04156586446 del 27.01.2004. Opere: Costruzione stalla per bovini da

carne. Ditta: Piersanti Domenico. Settore Produttivo Zootecnia da carne. Comparto Bovini. Liquidazione contributo in conto capitale..... Pag. 18

DETERMINAZIONE 12.09.2006, n. DH12/110:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura “A” Annualità 2004/2006 (2° Triennio) - Domanda n. 04156586275 del 26.01.2004. Opere: Costruzione rimessa attrezzi, magazzino ed acquisto macchine e attrezzature. Ditta: D’Amario Antonio e Feliciani Tiziana. Settore Produttivo Zootecnia da carne. Comparto Bovini. - Saldo contributo in conto capitale..... Pag. 19

DETERMINAZIONE 13.09.2006, n. DH12/155:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 33 Cap. 9 (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura “P” Annualità 2004/2006 (2° TRIENNIO). Domanda n. 04156594865 del 22/12/2004. Opere: ristrutturazione fabbricato rurale da adibire ad alloggio agriturismo. Ditta: Marinelli Cleto nato a Teramo il 04/12/1970 residente in Montorio al V. Fraz. Leognano loc. Spinetoli. Codice Fiscale n. MRNCLT70T04L101I Partita IVA n. 01484250673. Liquidazione finale contributo in conto capitale. Pag. 19

DETERMINAZIONE 13.09.2006, n. DH12/156:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 33 Cap. 9 (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura “P” Annualità 2004/2006 (2° TRIENNIO). Domanda n. 04156594782 del 21/12/2004. Opere: adeguamento fabbricato da destinare ad attività agrituristiche ed arredi. Ditta: Lelii Maria Antonietta nata a Nereto (TE) il 02/08/1958 residente in Controguerra (TE) via S. Biagio. Codice Fiscale n. LLE MNT 58M42 F870Z Partita IVA n. 01053670673.

Liquidazione finale contributo in conto capitale..... Pag. 20

DETERMINAZIONE 13.09.2006, n. DH12/157:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 33 Cap. 9 (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura “P” Annualità 2004/2006 (2° TRIENNIO). Domanda n. 04156595128 del 23/12/2004. Opere: ristrutturazione di n. 2 edifici rurali per alloggio agriturismo ed acquisto arredi. Ditta: AGRI COOP Società Cooperativa con sede in Rocca S. Maria (TE) loc. Belvedere 7. Codice Fiscale e Partita IVA n. 00664260676. Liquidazione finale contributo in conto capitale..... Pag. 21

DETERMINAZIONE 13.09.2006, n. DH12/158:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 33 Cap. 9 (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura “P” Annualità 2004/2006 (2° TRIENNIO). Domanda n. 04156595334 del 23/12/2004. Opere: investimenti di edilizia rurale per la ristrutturazione e restauro di locali esistenti da adibire a laboratorio polifunzionale, dispensa, sala di stagionatura prodotti di degustazione e vendita prodotti aziendali ed acquisto arredi ed attrezzature. Ditta: Fracassa Enrico nato a Valle Castellana (TE) il 12/03/1951 residente in S. Egidio alla V. (TE) via Meucci Codice Fiscale n. FRC NRC 51C12 L597D Partita IVA n. 00285620670. Liquidazione finale contributo in conto capitale..... Pag. 21

DETERMINAZIONE 13.09.2006, n. DH12/159:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 33 Cap. 9 (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura “P” Annualità 2004/2006 (2° TRIENNIO). Domanda n. 04156595375 del 21/12/2004. Opere: adeguamento F.R. esistente per alloggio agriturismo, attività didattica ed acquisto arredi. Ditta: Soc. Agr. PEPE SO-

FIA & DANIELA soc. semplice Rappresentante legale Pepe Sofia nata a Teramo il 06/10/1970 con sede in Torano Nuovo (TE) via Chiesi, 10. Codice Fiscale n. PPE SFO 70R46 L103E Partita IVA n. 01555360674. Liquidazione finale contributo in conto capitale..... Pag. 22

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI

DETERMINAZIONE 18.09.2006, n. DH1/61:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8. PSR 2000-2006 Abruzzo Misura “B” - Insediamento giovani agricoltori. D.G.R. n. 663 del 12.07.2005 – Approvazione elenchi dei beneficiari annualità 2005-2006 4° Sportello. Pag. 23

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE POLITICA CON I PAESI DEL MEDITERRANEO
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE URBANE

DETERMINAZIONE 20.09.2006, n. DC7/244:

Liquidazione contributo regionale all’A.R.E.T. – Spese di funzionamento esercizio 2006. Pag. 27

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO AREE PROTETTE BB. AA. STORICO ARCHITETTONICI E VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 04.10.2006, n. DN4/1079:

DPCM n. 12/12/05 Relazione Paesaggistica - Modifica allegato. Pag. 27

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI
ED ATTIVITÀ CULTURALI,
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,
POLITICHE GIOVANILI,
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,
PARTECIPAZIONE E CONSUMO
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE
*SERVIZIO POLITICHE CULTURALI,
EDITORIALI E DELLO SPETTACOLO*

DETERMINAZIONE 29.08.2006, n. DM6/1136:

**L.R. n. 56/93 – Titolo V° - Piano regionale
delle manifestazioni culturali di rilevanza
locale – Anno 2006 – Determinazioni e liqui-
dazione 50%. Pag. 38**

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO
CO.RE.COM. ABRUZZO
COMITATO REGIONALE PER
LE COMUNICAZIONI

**Avviso relativo alla graduatoria delle
emittenti televisive locali, contributi anno
2006. Pag. 51**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CHIETI
*MACROAREA ORGANIZZATIVA E
SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE TERRITORIALI
VIA ASINIO HERIO N. 75 – 66100 CHIETI
TEL. 0871/41281*

**T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive mo-
difiche ed integrazioni – Fiume Arielli –
Comuni di Crecchio, Tollo e Ortona – Con-
cessione di Derivazione di l/s. 135,00 d'acqua
ad uso irriguo, assentita in data 23.05.1985
con D.P.G.R. n. 1009 alla Ditta Consorzio di
Bonifica Centro (ex Consorzio di bonifica ed
irrigazione Val di Foro) – proroga.....
..... Pag. 51**

COMUNE DI ABBATEGGIO (PE)
**Avviso di deliberazione approvazione
nuovo regolamento edilizio comunale.....
..... Pag. 53**

COMUNE DI PEScina (AQ)
Adeguamento statuto comunale. .. Pag. 54

COMUNE DI PIANELLA (PE)
SERVIZIO TECNICO

**- Proposta di Programma Integrato per
l'attuazione di Comparto PEEP località
Collalto - frazione Castellana. Ditta Narcirso
srl- pratica 74/2006 – Variante P.E.E.P.
Vigente – approvazione..... Pag. 54**

**- Programma complesso ad iniziativa pri-
vata. Ditta edilizia 2M. Variante P.R.G. Art.
21 L.U.R. 18/83 e s.m.i., art. 43 L.R. 11/99 e
s.m.i. Approvazione. Pag. 54**

COMUNE DI SANT'OMERO (TE)
SETTORE LL.PP.

**- Piano d'area Ditta VERAL – Zona in-
dustriale di Poggio Morello. Adozione.....
..... Pag. 55**

**- Variante parziale al PRG e cessione di
aree nella zona produttiva in via Metella
Nuova. Approvazione definitiva..... Pag. 55**

**- Decreto di esproprio degli immobili oc-
correnti per i lavori di realizzazione della
palestra polivalente a servizio della scuola
media del capoluogo ed elementare della
fraz. Garrufo. Pag. 55**

COMUNE DI SPOLTRE (PE)
*QUARTO SETTORE – SERVIZIO URBANISTICO
E TERRITORIO*

**Avviso di deposito degli atti di adozione
della Variante Tecnica al Piano Regolatore
Generale..... Pag. 56**

**AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME
TEVERE**

00185 ROMA - VIA BACHELET 12
Tel. 06-49249219 fax. 06-49249300

Approvazione del “Piano di bacino del Tevere – III stralcio funzionale per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco. – P.S.3”, adottato ai sensi dell’art. 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183 dal Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino del Tevere, con deliberazione n. 111/2005, nella seduta del 30 novembre 2005. ... Pag. 56

**ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
ZONA DI L’AQUILA (AQ)
CAMPO DI PILE- 67100 L’AQUILA**

- Costruzione di nuovi raccordi di linea a 20 kV in cavo interrato per alimentazione nuova cabina box MT/BT denominata “Bazar” nel Comune di Avezzano (AQ). -Pratica n. 101/D- Pag. 59

- Costruzione di un tronco di linea a 20 kV in cavo interrato, per spostamento impianti richiesto dalla Sig.ra Di Bernardino Apollonia, in loc. Paterno nel Comune di Avezzano (AQ). -Pratica n. 102/D- Pag. 59

- Costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in cavo interrato per richiusura collegamento tra la cabine denominate “L.da Vinci e Accademia Belle Arti in località C. Gualtieri nel Comune di L’Aquila. - Pratica n. 103/D – Pag. 59

- Costruzione di un tronco di linea a 20 kV in cavo interrato per allaccio del cliente ECO-COMPOST MAR srl, in località Borgo Incile nel Comune di Avezzano (AQ). - Pratica n. 104/D-. Pag. 60

- Realizzazione di alcuni spostamenti di tronchi di linea MT 20 kV in doppio cavo interrato e in cavo aereo in doppia terna, per alimentare una nuova cabina box MT/bt e smantellamento di un P.T.P. e vari tronchi di linea MT aerea in conduttori nudi per permettere l’ampliamento della S.S. 17 nel Comune di Navelli. - Pratica n. 105/D – Pag. 60

- Realizzazione di nuovi raccordi MT 20 kV in cavo interrato, per alimentare una nuova cabina box MT/bt denominata “Box piazza” e smantellamento della vecchia cabina in muratura nel Comune di Campotosto (AQ). - Pratica n. 107/D – Pag. 61

- Costruzione di un tronco di linea a 20 kV in cavo interrato per collegamento cabine MT/BT esistenti, denominate “Libertà” e “Via Veneto”, nel Comune di Avezzano (AQ). -Pratica n. 108/D- Pag. 61

- Costruzione di un tronco di linea a 20 kV in cavo interrato, per alimentazione nuova cabina MT/BT denominata “Vasche Zuccherificio” per aumento di potenza richiesto dal cliente Azienda Agricola BIOC-CA ROBERTO, nel Comune di Celano. - Pratica n. 109/D- Pag. 62

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE****LEGGI**

LEGGE REGIONALE 20 OTTOBRE 2006, n. 31:

Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

Principi

1. La Regione Abruzzo, in attuazione della Dichiarazione e del Programma d'azione della IV Conferenza mondiale sulle donne di Pechino, così come esplicitata nella direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 marzo 1997, pubblicata nella G.U. n. 116 del 21 maggio 1997, riconosce il principio in virtù del quale ogni forma o grado di violenza contro le donne costituisce un attacco all'inviolabilità della persona e alla sua libertà, secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalle vigenti leggi. Alle donne che incontrano l'ostacolo della violenza, nelle sue diverse forme, è assicurato il diritto, con i propri figli, al sostegno al fine di ripristinare la propria inviolabilità e di riconquistare la propria libertà, nel pieno rispetto della riservatezza e dell'anonimato.

Art. 2

Finalità

1. La Regione, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Legge 4 aprile 2001, n. 154, "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari", e nella Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", promuove, coordina e stimola iniziative per contrastare il ricorso all'uso della violenza tra i sessi, attraverso azioni efficaci contro la violenza sessuale, fisica, psicologica ed economica, i maltrattamenti, le molestie ed i ricatti a sfondo sessuale in tutti gli ambiti.
2. La Regione, al fine di garantire adeguata solidarietà, sostegno e soccorso alle vittime di maltrattamenti fisici e psicologici, di stupri e di abusi sessuali extra o intrafamiliari, promuove e sostiene l'attività, nel territorio regionale, di centri antiviolenza e case di accoglienza, in grado di rispondere alle necessità delle donne che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza o che l'abbiano subita.
3. La Regione favorisce e promuove interventi di rete, sia con l'insieme delle istituzioni, associazioni, organizzazioni, enti pubblici e privati, sia con l'insieme delle competenze e figure professionali, per offrire le risposte necessarie alle diverse tipologie di violenza per i danni da esse causate e sugli effetti procurati alle singole donne, cittadine italiane, straniere o apolide, ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della L. 328/ 2000.
4. La Regione riconosce e valorizza i percorsi di elaborazione culturale e le pratiche di accoglienza autonome e autogestite delle donne, avvalendosi delle esperienze e delle competenze espresse localmente da enti, associazioni e organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), che abbiano, tra i loro scopi prioritari, la lotta alla violenza

contro le donne ed i minori, la prevenzione e la solidarietà alle vittime di tale violenza.

5. La Regione riconosce il carattere decisivo dell'attività svolta dai centri antiviolenza operanti nel territorio regionale, sia per le attività di aiuto alle donne vittime di violenza ed ai loro figli attraverso l'accoglienza ed il sostegno alla costruzione di nuovi progetti di vita con l'utilizzo di personale qualificato professionalmente ed adeguatamente specializzato sul tema della violenza di genere, sia per la realizzazione di progetti di rete quale azione integrata contro la violenza alle donne. La Regione valorizza le esperienze pilota e garantisce la promozione di nuovi centri o case rifugio e il supporto alle attività delle reti locali.

Art. 3

Progetti antiviolenza

1. La Regione, per le finalità della presente legge finanzia progetti antiviolenza presentati:
 - a) da enti locali singoli o associati;
 - b) da associazioni femminili operanti nella regione che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne;
 - c) da enti locali, singoli o associati, in convenzione con associazioni femminili operanti nella regione e con tutti gli organismi indicati nella legge n. 328/2000 art. 1 comma 5, ferme restando le competenze specifiche.
2. I progetti prevedono il sostegno, l'attivazione e la gestione dei "centri antiviolenza" e delle "case di accoglienza" di cui agli articoli 6 e 7.

Art. 4

Modalità per la presentazione delle domande di contributo

1. Le domande di concessione dei contributi, corredate dei progetti, sono inoltrate alla Direzione regionale competente entro il 30 settembre di ogni anno.
2. L'istruttoria dei progetti presentati dai soggetti di cui al comma 1 dell'art. 3, secondo le procedure determinate dalla Direzione regionale competente, è conclusa, salvo l'eventuale interruzione dei termini in conseguenza della richiesta di necessarie integrazioni, entro 60 giorni a decorrere dal termine di cui al comma 1.

Art. 5

Criteri per la concessione dei contributi

1. La Regione Abruzzo destina quota parte dello stanziamento previsto dalla presente legge, nella misura fissa del 60%, al finanziamento dei centri pilota antiviolenza operanti nel territorio regionale, come individuati ai sensi del comma 5 dell'art. 2. Nei predetti casi, non vige l'obbligo di compartecipazione di cui alla lettera b), comma 5.
2. La Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, fissa i criteri e le modalità per la concessione dei contributi diretti a finanziare i progetti di cui alla presente legge, garantendone la diffusa e articolata presenza sul territorio regionale.
3. Gli adempimenti connessi all'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge sono demandati alla Direzione regionale competente.
4. La Giunta regionale, per la concessione dei contributi diretti a finanziare progetti che prevedono l'attivazione e la gestione delle strutture di cui agli articoli 6 e 7, tiene conto prioritariamente dei seguenti requisiti:
 - a) grado di funzionalità e sicurezza garantito dalle strutture;
 - b) numero delle operatrici, con livello di professionalità adeguato alle funzioni di

pertinenza, che svolgono la propria attività presso le strutture, in relazione al bacino d'utenza;

- c) grado di ricettività e livello di ospitalità, in relazione al bacino d'utenza, delle strutture di cui all'art. 7.
5. Gli enti locali, nel proporre i progetti, devono comunque garantire:
- a) strutture adeguate in relazione alla popolazione e al territorio di riferimento, anche di concerto o in associazione con altri soggetti pubblici e privati;
 - b) adeguata partecipazione, pari ad almeno il 40%, alle spese di gestione delle strutture di cui agli articoli 6 e 7, ai fini della funzionalità operativa delle stesse strutture.
 - c) adeguate e periodiche campagne informative in merito all'attività e ai servizi offerti.

Art. 6

Centri antiviolenza

1. I centri antiviolenza, per la realizzazione delle finalità indicate nella presente legge, svolgono le seguenti funzioni e attività di prima accoglienza:
- a) colloqui preliminari per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili;
 - b) percorsi personalizzati di uscita dalla violenza, basati sull'analisi delle specifiche situazioni della violenza, tesi a rafforzare la fiducia della donna nelle proprie capacità e risorse, ed a favorire nuovi progetti di vita e di autonomia, attraverso le relazioni fra donne;
 - c) colloqui informativi di carattere legale;
 - d) affiancamento della donna, qualora la stessa lo richieda, nella fruizione dei servizi pubblici o privati, nel rispetto

dell'identità culturale e della libera scelta di ognuna.

- 2. I centri intrattengono costanti e funzionali rapporti con le strutture pubbliche cui compete l'assistenza socio-sanitaria, la prevenzione e la repressione dei reati, quali pronto soccorso ospedalieri, consultori, servizi socio-sanitari, forze di pubblica sicurezza, nonché servizi pubblici di assistenza legale e di alloggio, strutture scolastiche e centri per l'impiego operanti nel territorio. Nell'ambito di tali rapporti, è sempre rispettata l'autonoma e libera volontà delle donne che si rivolgono alle strutture dei centri antiviolenza.
- 3. I centri sono dotati di strutture e personale con specifiche competenze professionali, composto esclusivamente da donne, in grado di offrire assistenza alle diverse tipologie di violenza subite dalle donne.
- 4. Il centro può essere comprensivo o collegato a una casa di accoglienza che ha le caratteristiche individuate dalla presente legge.
- 5. Il centro è dotato di numeri telefonici con caratteristiche di pubblica utilità e, quindi, adeguatamente pubblicizzati. Il centralino telefonico è in funzione 24 ore su 24.

Art. 7

Case di accoglienza

1. Le case di accoglienza, segrete o con garanzia di sicurezza, sono strutture di ospitalità temporanea per le donne che si trovino in situazioni di necessità o di emergenza; le ospiti sono coadiuvate da operatrici di ospitalità che favoriscono l'autogestione. Le finalità sono:
- a) sostenere donne in situazioni di disagio per causa di violenza sessuale o maltrattamenti in famiglia;
 - b) costruire cultura e spazi di libertà per le donne con situazioni di gravi maltratta-

menti, per l'inviolabilità del proprio corpo;

- c) dare valore alle relazioni tra donne anche in presenza di grave disagio.
2. L'accesso alle case di accoglienza avviene unicamente per il tramite dei centri antiviolenza di cui all'art. 6, secondo le valutazioni ed i pareri espressi dalle operatrici di accoglienza.
3. Le case sono dotate di strutture e personale con specifiche competenze professionali, composto esclusivamente da donne, in grado di offrire assistenza alle diverse tipologie di violenza subite dalle donne.
4. Nelle case di accoglienza, ove è necessario, e ferme restando le prerogative dei centri antiviolenza, sono presenti esperte e volontarie che svolgono le seguenti attività:
- consulenza legale;
 - consulenza psicologica;
 - orientamento al lavoro.

Art. 8

Attività dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza

- Alle strutture di cui agli articoli 6 e 7 possono rivolgersi tutte le donne, sole o con figli minori, indipendentemente dal loro status giuridico o di cittadinanza, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 2 della L. 328/2000, che siano vittime di violenza psicofisica, sessuale, economica o di maltrattamenti.
- I centri antiviolenza e le case di accoglienza adottano ogni misura idonea a garantire l'anonimato della donna e di eventuali figli minori, salvo diversa decisione della donna stessa.
- Fermo restando quanto previsto dagli articoli 6 e 7, svolgono altresì le seguenti attività:

- raccolta e analisi dei dati relativi all'accoglienza e all'ospitalità;
 - diffusione dei dati elaborati e analisi delle risposte dei servizi pubblici e privati contattati e coinvolti;
 - progetti di formazione e aggiornamento, anche in collaborazione con altri soggetti, delle operatrici dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza, nonché degli operatori sociali istituzionali;
 - iniziative culturali di prevenzione, di pubblicizzazione, di sensibilizzazione e di denuncia in merito al problema della violenza contro le donne, anche in collaborazione con altri enti, istituzioni e associazioni;
 - raccolta di documentazione da mettere a disposizione di singole persone o di gruppi interessati.
- I centri antiviolenza e le case di accoglienza sono disciplinati ed organizzati in base ad un regolamento interno che definisce il rapporto con le donne ospiti.
 - I centri antiviolenza e le case di accoglienza sono retti, per quanto concerne la gratuità del servizio, dal regolamento regionale approvato dal Consiglio regionale.

Art. 9

Gratuità

- Le prestazioni dei centri antiviolenza sono in ogni caso rese a titolo gratuito.
- La permanenza nelle case di accoglienza per le donne ivi ospitate, anche unitamente a figli minori, è consentita gratuitamente sino a un massimo di novanta giorni, salvo diverse previsioni vigenti per la fase iniziale dell'ospitalità. Decorso tale termine, la permanenza è parzialmente a carico delle singole ospiti, per i tempi e gli importi definiti nel regolamento di cui all'art. 8.

Art. 10

Assistenza garantita

1. La Regione, entro il termine perentorio di 180 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, detta norme affinché, per il tramite degli enti locali, sia garantita assistenza finanziaria alle donne che vengono a trovarsi nella necessità, adeguatamente documentata dalle operatrici dei centri antiviolenza, di abbandonare il proprio ambiente familiare e abitativo in quanto vittime di stupri, violenze e abusi sessuali, fisici o psicologici e che si trovano nell'oggettiva impossibilità di rientrare nell'abitazione originaria.

Art. 11

Cumulabilità dei finanziamenti

1. I finanziamenti concessi ai sensi della presente legge sono cumulabili con quelli previsti dalle normative comunitarie e statali sempreché non sia da queste diversamente stabilito, secondo le procedure e le modalità previste dalle norme medesime.

Art. 12

Clausola valutativa

1. Entro diciotto mesi dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale presenta alla Commissione consiliare competente una relazione dalla quale emergono i dati relativi all'attivazione dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza, nonché alle relative modalità organizzative, operative e funzionali.
2. Entro trenta mesi dall'entrata in vigore della presente legge, la Giunta regionale presenta alla Commissione consiliare competente, annualmente e sulla base dei dati forniti dai soggetti beneficiari dei finanziamenti, una relazione dalla quale emergono:

- a) il numero delle domande non ammesse a contributo e le motivazioni dell'esclusione;
- b) il numero dei progetti ammessi al finanziamento e le relative dotazioni finanziarie, e per questi in particolare:
 - 1) le condizioni ed il numero delle donne assistite nonché la descrizione qualitativa e quantitativa degli interventi attuati in loro favore;
 - 2) il tipo e il numero delle richieste di assistenza cui non si è dato riscontro e le motivazioni del diniego;
 - 3) le condizioni ed il numero delle donne assistite che hanno portato a termine il percorso di affiancamento;
 - 4) la descrizione qualitativa e quantitativa delle attività di cui al comma 3 dell'art. 8.

Art. 13

Norma finanziaria

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato per l'anno 2006 in € 200.000 (duecentomila) si provvede mediante istituzione del capitolo di spesa 71666 – U.P.B. 13.01.003 denominato "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate".
2. Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2006, sono apportate le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:
U.P.B. 13.01.003 - Cap. 71666: "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza per le donne maltrattate"
 - in aumento € 200.000,00 (duecentomila);

U.P.B. 02.01.003 – Cap. 11827: "Riversamento allo Stato maggiori introiti Irap 2001"

- in diminuzione € 200.000,00 (duecentomila).

3. Per gli esercizi successivi si provvede mediante iscrizione sul pertinente capitolo di spesa dello stanziamento determinato dalle annuali leggi di bilancio.

4. In sede di prima applicazione della presente legge, le domande di concessione dei contributi, corredate dei progetti, sono inoltrate alla Direzione regionale competente entro il 30 novembre 2006."

Art. 14

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 20 Ottobre 2006

OTTAVIANO DEL TURCO

DECRETI

Presidente del Consiglio Regionale

DECRETO 04.10.2006, n. 60:

Nomina della 3^a Commissione Consiliare "AGRICOLTURA".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
REGIONALE

Visto l'art. 26 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 24, 30, 38, 46, 49, 53, 87, 101/2005 e 13/2006 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della 3^a Commissione consiliare;

Vista la nota in data 26.09.2006 con la quale si comunicano le nuove designazioni del Gruppo U.D.E.U.R.;

DECRETA

la 3^a COMMISSIONE CONSILIARE "AGRICOLTURA" è così composta:

- D.S.	DI STANISLAO Augusto	con voti	4
- D.S.	DI MATTEO Bartolomeo Donato	"	4
- MARGHERITA	BOSCHETTI Antonio	"	3
- MARGHERITA	D'ALESSANDRO Camillo	"	1
- MARGHERITA	TEODORO Maurizio	"	3
- MISTO	DOMENICI Vito	"	1
- F.I.	STATI Daniela	"	2
- F.I.	TANCREDI Paolo	"	2
- A.N.	DI STEFANO Fabrizio	"	3
- A.N.	CASTIGLIONE Alfredo	"	1
- S.D.I	PISEGNA ORLANDO Nicola	"	3
- U.D.C.	DI BARTOLOMEO Claudio	"	3
- ITALIA DEI VALORI	EVANGELISTA Bruno	"	2
- L'UNIONE	La MORGIA Maria Rosaria	"	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ORLANDO Angelo	"	2
- DEMOCRAZIA CRISTIANA	DI PAOLO Bruno	"	1
- COMUNISTI ITALIANI	MACERA Antonio	"	1
- U.D.E.U.R.	ACETO Liberato	"	1
- U.D.E.U.R.	DI PAOLO Angelo	"	1
- VERDI	CAPORALE Walter	"	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul *B.U.R.A.* .

L'Aquila, 04.10.2006

IL PRESIDENTE
Marino Roselli

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 20.10.2006, n. 152/34Bil:

Integrazione del capitolo n. 321901 U.P.B. 02.01.009 denominato "Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi connessi a pagamenti incompleti o tardivi" mediante utilizzo del "Fondo di riserva spese obbligatorie" cap. 321940 ai sensi della L.R. 25.3.2002, n. 3.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Omissis

DECRETA

1. di introdurre, nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'esercizio finanziario 2006, per competenza e cassa, le seguenti variazioni:

U.P.B.	Cap.	Denominazione	Importo
02.01.009	321901	"Oneri derivanti da transazioni, liti passive, procedure esecutive ed interessi passivi connessi a pagamenti incompleti o tardivi." - in aumento	€ 1.000.000,00
15.01.002	321940	"Fondo di riserva per le spese obbligatorie." - in diminuzione	€ 1.000.000,00

2. di pubblicare, per estratto, sul *B.U.R.A.* il presente decreto.

L'Aquila, lì 20.10.2006

IL PRESIDENTE
On. Ottaviano Del Turco

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI
ED ATTIVITÀ CULTURALI,
SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE,
POLITICHE GIOVANILI,
IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE,
PARTECIPAZIONE E CONSUMO
CRITICO, POLITICHE PER LA PACE

DETERMINAZIONE 22.06.2006, n. DM/29:

Piano sociale regionale 2002-2004 – Interventi diretti regionali – Realizzazione di un progetto di studio e ricerca per la definizione del nuovo quadro normativo regionale in materia di servizi sociali (Delib. G.R. n.

613 del 5.6.2006)- Individuazione onlus affidataria e affidamento incarico centro studi e formazione "Fondazione E. Zancan" – Approvazione progetto e schema di convenzione – .

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa e su conforme proposta del Dirigente del Servizio "Programmazione Politiche Sociali":

1. di approvare, in esecuzione di quanto disposto dalla richiamata DGR 613/2006, il progetto di studio e ricerca per la definizione della "Nuova legislazione regionale in materia di servizi alle persone e alle famiglie" predisposto dal Centro Studi e Formazione "Fondazione E. Zancan" ONLUS allegato al presente atto sotto la lettera "A" quale parte integrante e sostanziale;
2. di affidare, ai sensi della l.r. 25.9.1986, n. 52 e successive modificazioni, al Centro Studi e Formazione "Fondazione E. Zancan" ONLUS, nella persona di Giuseppe Benvegnù Pasini, presidente e legale rappresentante della Fondazione, l'incarico di studio e ricerca relativo alla realizzazione del progetto di studio e ricerca per la definizione della "Nuova legislazione regionale in materia di servizi alle persone e alle famiglie" e, da espletare secondo quanto stabilito dallo schema di Convenzione allegato "E" al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il contributo per l'attuazione del richiamato incarico di studio e ricerca, pari a €80.000,00 (Euro ottantamila/00) onnicomprensivo, risulta congruo in relazione

alla complessità ed ampiezza dell'incarico di studio di cui trattasi

4. di stabilire che alla stipula della convenzione con Centro Studi e Formazione "Fondazione E. Zancan" ONLUS di Padova, all'impegno contabile ed alla liquidazione della spesa provvederà il Servizio "Programmazione Politiche Sociali", con le modalità e nei tempi indicati nella convenzione medesima, previa verifica del regolare espletamento dell'attività svolta;
5. di inviare il presente provvedimento alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo – L'Aquila
6. disporre la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul *BURA*, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 52/1986

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Lorenzo Bontempo

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 06.09.2006, n. DH12/102:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura "A" Annualità 2004/2006 (2° Triennio) - Domanda n. 04156586655 del 27.01.2004. Opere: Costruzione stalla per bovini da carne. Ditta: Serafini Rita. Settore Prodotti Zootecnici da carne. Comparto Bovini. Liquidazione contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di disporre la liquidazione del contributo in conto capitale di €99.000,00 in favore della ditta: Serafini Rita nata il 16.03.1972 in Comune di Teramo e residente in Loc. Poggio Cono Comune di Teramo codice fiscale SRF RTI 72C56 L103N part. IVA 01455990679;
- con accredito sul c/c n. ...omissis...;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l'elenco di liquidazione da trasmettere all'AGEA;
- di inviare il presente atto al Servizio *BURA* Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 4 fasciate;
- certificato della Camera di Commercio, formato da n. 2 fasciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 11.09.2006, n. DH12/105:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura "A" Annualità 2004/2006 (2° Triennio) - Domanda n. 04156587067 del 26.01.2004. Opere: Costruzione rimessa attrezzi, ristrutturazione magazzini e acquisto attrezzature.

Ditta: Romualdi Giovanni. Settore Produttivo Zootecnia da Carne. Comparto ovicaprini - Saldo contribuito in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di disporre la liquidazione del contributo in conto capitale di €49.975,27 in favore della ditta Romualdi Giovanni nato il 18.06.1952 in Comune di Rocca S. Maria Prov. TE e residente in Loc. S. Lucia Comune di Castellalto Prov. TE codice fiscale RML GNN 52H18 H440G; part. IVA 00497130674

con accredito sul c/c n. ...omissis...;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l'elenco di liquidazione da trasmettere all'AGEA;
- di inviare il presente atto al Servizio *BURA* Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 4 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 11.09.2006, n. DH12/106:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura "A" Annualità 2004/2006 (2° Triennio) - Domanda n. 04156586157 del 26.01.2004. Opere: Costruzione Rimessa attrezzi, fienile, magazzino ed acquisto attrezzature. Ditta: Ranalli Antonio. Settore Produttivo Zootecnia da latte. Liquidazione contribuito in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di disporre la liquidazione del contributo in conto capitale di €85.040,40 in favore della ditta: Ranalli Antonio nata il 05.05.1955 in Comune di Cellino Att. (TE) e residente in Loc. Staiano Comune di Cellino Att.(TE) codice fiscale RNL NTN 55E05 C449L part. IVA 00364070672;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l'elenco di liquidazione da trasmettere all'AGEA;
- di inviare il presente atto al Servizio *BURA* Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 5 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 11.09.2006, n. DH12/107:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura "A" Annualità 2004/2006 (2° Triennio) - Opere: Acquisto n. 5 distributori latte crudo. Ditta: Agricola Rapone soc. semplice di Rapone Davide, Domenico e Dante. Domanda n. 04156586168 del 27.01.2004 Settore Produttivo Zootecnia da latte.-Conferma e Liquidazione contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di modificare, per i motivi esposti in narrativa, l'intestazione del beneficiario disposta con D.D. n. DH5/72 del 04/08/06, in favore della ditta Agricola Rapone società semplice di Rapone Davide, Domenico e Dante del Settore Produttivo " Zootecnia da latte";
- di confermare il beneficio di € 90.000,00 pari al 50% e per un investimento di € 180.000,00 in favore della ditta Agricola Rapone società semplice di Rapone Davide, Domenico e Dante ;
- di disporre la liquidazione del contributo in conto capitale di €90.000,00 in favore della suddetta ditta: Agricola Rapone società semplice di Rapone Davide, Domenico e Dante
Ragione Sociale: Società semplice – impresa agricola
Cod. fiscale e Part. IVA 01621970670

sede in via L. Pirandello, 22 del comune di Castellalto (TE)

Legale rappresentante: Rapone Davide
Codice fiscale RPN DVD 63B20 L103U;
Data di nascita 20.02.1963 Comune Teramo
Indirizzo: Via L. Pirandello, 22 Comune di Castellalto Prov. TE

- con accredito sul c/c n....omissis... ;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l'elenco di liquidazione da trasmettere all'AGEA;
- di inviare il presente atto al Servizio BURA Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di conferma del contributo, formato da n. 3 facciate;
- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 4 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 11.09.2006, n. DH12/108:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura "A" Annualità 2004/2006 (2° Triennio) - Opere: Realizzazione rimessa attrezzi, magazzino e acquisto macchine e attrezzature.

Ditta: Di Domenicantonio Gaspare. Domanda n. 04156586556 del 28.01.2004 Settore Produttivo Zootecnia da carne. Comparto Bovini. Conferma e Liquidazione contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di confermare il beneficio di € 90.000,00 pari al 50% e per un investimento di € 180.000,00 in favore della ditta Di Domenicantonio Gaspare;
- di disporre la liquidazione del contributo in conto capitale di €90.000,00 in favore della suddetta ditta: Di Domenicantonio Gaspare nato il 08.10.1962 in Comune di Teramo Prov. TE e residente in Loc. Ponzano di Nepezzano Comune di Teramo Prov. TE Cap 64010 codice fiscale DDM GPR 62R08 L103M, Part. IVA 00926870676
- con assegno circolare;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l'elenco di liquidazione da trasmettere all'AGEA;
- di inviare il presente atto al Servizio *BURA* Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di conferma del contributo, formato da n.3 facciate;
- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 4 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 11.09.2006, n. DH12/109:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura "A" Annualità 2004/2006 (2° Triennio) - Domanda n. 04156586446 del 27.01.2004. Opere: Costruzione stalla per bovini da carne. Ditta: Piersanti Domenico. Settore Produttivo Zootecnia da carne. Comparto Bovini. Liquidazione contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di disporre la liquidazione del contributo in conto capitale di €75.000,00 in favore della ditta: Piersanti Domenico nata il 25.05.1959 in Comune di Teramo e residente in Loc. Valle Canzano Comune di Canzano (TE) codice fiscale PRS DNC 59E25 L103R part. IVA 01030870677; con assegno circolare;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l'elenco di liquidazione da trasmettere all'AGEA;
- di inviare il presente atto al Servizio *BURA* Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 4 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 12.09.2006, n. DH12/110:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 4 Cap. I (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura “A” Annualità 2004/2006 (2° Triennio) - Domanda n. 04156586275 del 26.01.2004. Opere: Costruzione rimessa attrezzi, magazzino ed acquisto macchine e attrezzature. Ditta: D’Amario Antonio e Feliciani Tiziana. Settore Produttivo Zootecnia da carne. Comparto Bovini. - Saldo contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di disporre la liquidazione del contributo in conto capitale di €52.817,28 in favore della ditta D’Amario Antonio e Feliciani Tiziana nati il 02.10.1962 e il 18.06.1964 in Comune di Atri Prov. TE e residenti in Loc. Patero Comune di Atri Prov. TE

codice fiscale DMR NTN 62R02 A488D e FLC TZN 64H58 A488Y; part. IVA 00710790676

con Assegno circolare;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l’elenco di liquidazione da trasmettere all’AGEA;
- di inviare il presente atto al Servizio *BURA* Pubblicità e Accesso perché ne predisponga la pubblicazione.

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 4 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 13.09.2006, n. DH12/155:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 33 Cap. 9 (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura “P” Annualità 2004/2006 (2° TRIENNIO). Domanda n. 04156594865 del 22/12/2004. Opere: ristrutturazione fabbricato rurale da adibire ad alloggio agriturismo. Ditta: Marinelli Cleto nato a Teramo il 04/12/1970 residente in Montorio al V. Fraz. Leognano loc. Spinetoli. Codice Fiscale n. MRNCLT70T04L101I Partita IVA n. 01484250673. Liquidazione finale contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, secondo le modalità stabilite per il PSR 2000/2006 Abruzzo -Misura "P"- Annualità 2004/2006 dalla D.G.R. n. 739 del 09.08.2004, il contributo in conto capitale di €24.000,00 in favore della ditta: Marinelli Cleto nato a Teramo il 04/12/1970 residente in Montorio al V. Fraz. Leognano loc. Spinetoli Codice Fiscale n. MRNCLT70T04L101I Partita IVA n. 01484250673
- mediante accredito presso l'Istituto SAN-PAOLO BANCA DELL'ADRIATICO S.p.a. presso la filiale ...omissis... ;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l'elenco di liquidazione da trasmettere all'AGEA;
- di inviare il presente atto al Servizio B.U.R.A. PUBBLICITÀ ED ACCESSO per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 4 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 13.09.2006, n. DH12/156:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 33 Cap. 9 (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura "P" Annualità 2004/2006 (2° TRIENNIO). Domanda n. 04156594782 del 21/12/2004. Opere: adeguamento fabbricato da destinare ad attività agrituristiche ed arredi. Ditta: Lelii Maria Antonietta nata a Nereto (TE) il 02/08/1958 residente in Controguerra (TE) via S. Biagio. Codice Fiscale n. LLE MNT 58M42 F870Z Partita IVA n. 01053670673. Liquidazione finale contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, secondo le modalità stabilite per il PSR 2000/2006 Abruzzo -Misura "P"- Annualità 2004/2006 dalla D.G.R. n. 739 del 09.08.2004, il contributo in conto capitale di €14.000,00 in favore della ditta: Lelii Maria Antonietta nata a Nereto (TE) il 02/08/1958 residente in Controguerra (TE) via S. Biagio Codice Fiscale n. LLE MNT 58M42 F870Z Partita IVA n. 01053670673
- mediante assegno circolare non trasferibile;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l'elenco di liquidazione da trasmettere all'AGEA;
- di inviare il presente atto al Servizio B.U.R.A. PUBBLICITÀ ED ACCESSO per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 4 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 13.09.2006, n. DH12/157:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 33 Cap. 9 (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura "P" Annualità 2004/2006 (2° TRIENNIO). Domanda n. 04156595128 del 23/12/2004. Opere: ristrutturazione di n. 2 edifici rurali per alloggio agriturismo ed acquisto arredi. Ditta: AGRI COOP Società Cooperativa con sede in Rocca S. Maria (TE) loc. Belvedere 7. Codice Fiscale e Partita IVA n. 00664260676. Liquidazione finale contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, secondo le modalità stabilite per il PSR 2000/2006 Abruzzo - Misura "P" - Annualità 2004/2006 dalla D.G.R. n. 739 del 09.08.2004, il contributo in conto capitale di €22.390,62 in favore della ditta: AGRI COOP Società Cooperativa con sede in Rocca S. Maria (TE) loc. Belvedere lega-

le rappresentante Ciapanna Carlo nato a Teramo il 11/12/1961 residente in Rocca S. Maria Fraz. Belvedere 7 Codice Fiscale n. CPN CRL 61T11 L103G Partita IVA 00664260676;

- mediante assegno circolare non trasferibile;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l'elenco di liquidazione da trasmettere all'AGEA;
- di inviare il presente atto al Servizio B.U.R.A. PUBBLICITA' ED ACCESSO per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 4 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formato da n. 5 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 13.09.2006, n. DH12/158:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 33 Cap. 9 (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura "P" Annualità 2004/2006 (2° TRIENNIO). Domanda n. 04156595334 del 23/12/2004. Opere: investimenti di edilizia rurale per la ristrutturazione e restauro di locali esistenti da adibire a laboratorio polifunzionale, dispensa, sala di stagionatura prodotti di degustazione e vendita prodotti aziendali ed

acquisto arredi ed attrezzature. Ditta: Fracassa Enrico nato a Valle Castellana (TE) il 12/03/1951 residente in S. Egidio alla V. (TE) via Meucci Codice Fiscale n. FRC NRC 51C12 L597D Partita IVA n. 00285620670. Liquidazione finale contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, secondo le modalità stabilite per il PSR 2000/2006 Abruzzo -Misura "P"- Annualità 2004/2006 dalla D.G.R. n. 739 del 09.08.2004, il contributo in conto capitale di €23.277,15 in favore della ditta: Fracassa Enrico nato a Valle Castellana (TE) il 12/03/1951 residente in S. Egidio alla V. (TE) via Meucci Codice Fiscale n. FRC NRC 51C12 L597D Partita IVA n. 00285620670
- mediante assegno circolare non trasferibile;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l'elenco di liquidazione da trasmettere all'AGEA;
- di inviare il presente atto al Servizio B.U.R.A. PUBBLICITA' ED ACCESSO per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 4 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formato da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA

SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE
DELL'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 13.09.2006, n. DH12/159:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 33 Cap. 9 (Interventi nelle aziende agricole) – Piano di Sviluppo Rurale 2000–2006 Abruzzo - Misura "P" Annualità 2004/2006 (2° TRIENNIO). Domanda n. 04156595375 del 21/12/2004. Opere: adeguamento F.R. esistente per alloggio agriturismo, attività didattica ed acquisto arredi. Ditta: Soc. Agr. PEPE SOFIA & DANIELA soc. semplice Rappresentante legale Pepe Sofia nata a Teramo il 06/10/1970 con sede in Torano Nuovo (TE) via Chiesi, 10. Codice Fiscale n. PPE SFO 70R46 L103E Partita IVA n. 01555360674. Liquidazione finale contributo in conto capitale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di liquidare, secondo le modalità stabilite per il PSR 2000/2006 Abruzzo -Misura "P"- Annualità 2004/2006 dalla D.G.R. n. 739 del 09.08.2004, il contributo in conto capitale di €48.000,00 in favore della ditta: Soc. Agr. Pepe Sofia & Daniela soc. Semplice Rappresentante Legale Pepe Sofia nata a Teramo il 6/10/1970 con sede in Torano Nuovo (TE) via Chiesi 10 Codice Fiscale n. 01555360674 Partita IVA n. 01555360674
- mediante assegno circolare non trasferibile;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali perché ne predisponga l'elenco di liquidazione da trasmettere all'AGEA;

- di inviare il presente atto al Servizio *B.U.R.A. PUBBLICITA' ED ACCESSO* per la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- verbale di avvenuta esecuzione lavori e proposta di liquidazione del contributo, formato da n. 4 facciate;
- certificato della Camera di Commercio, formato da n. 3 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO PIANI E PROGRAMMI INTEGRATI

DETERMINAZIONE 18.09.2006, n. DH1/61:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 8. PSR 2000-2006 Abruzzo Misura "B" - Insediamento giovani agricoltori. D.G.R. n. 663 del 12.07.2005 – Approvazione elenchi dei beneficiari annualità 2005-2006 4° Sportello.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il Reg. (CE) n. 1257/99 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e Garanzia;

Visto in particolare l'art. 8 (Insediamento dei Giovani Agricoltori) del citato Reg. (CE) n. 1257/99;

Visto il Reg. (CE) n. 817/04 "Recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 del Consiglio" e sue successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea con decisione C/2000/2151

del 20/07/2000 e dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1209 del 20/09/2000, successivamente modificato ed approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C(2002) 818 del 25.04.2002;

Vista la decisione della C.E. n° C(2005) 2981 del 28/07/2005 recante approvazione della tabella finanziaria consolidata per tutti i programmi di sviluppo rurale per l'Italia relativi al periodo 2000-2006;

Visto il Bando Pubblico relativo all'oggetto, pubblicato sul *BURA* n. 81 Speciale (Agricoltura) del 03/08/2005;

Considerato che il suddetto Bando prevede la possibilità di più sportelli per la presentazione delle domande;

Vista la determinazione n° DH1/48 del 10/07/2006 con la quale veniva approvata l'apertura del 4° sportello per la presentazione delle domande per l'insediamento dei giovani agricoltori relativo all'annualità 2006, con scadenza il 31/07/2006, pubblicata sul *BURA* n.38 (Ordinario) del 14/07/2006;

Vista la determinazione n° DH1/54 del 04/09/2006 con la quale sono stati approvati gli elenchi provvisori delle ditte risultate ammissibili agli aiuti a seguito di istruttoria amministrativa, da parte degli U.R.A. competenti, e si rimandava agli stessi U.R.A. per la definizione dell'iter istruttorio;

Considerato, che in base alle successive comunicazioni degli U.R.A., relative alle domande definite positivamente anche in sede di istruttoria tecnica, risultano finanziabili n.11 pratiche della zona A (Aree protette o in zona montana o svantaggiata) e n.12 della zona B (Altre zone), già annoverate nell'elenco di cui alla citata determinazione DH1/54 del 04/09/2006;

Visti gli elenchi regionali zona A (n.11 nominativi) e zona B (n.12 nominativi), predisposti dal Servizio Piani e Programmi Integrati

della Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, sulla scorta delle suddette comunicazioni (Allegato 1), i quali prevedono una spesa complessiva di €515.000,00;

Verificata la disponibilità finanziaria per la misura di che trattasi, utile a soddisfare tutte le istanze inserite nei suddetti elenchi;

Considerato, inoltre, opportuno compilare le check-list di pagamento, per le quali la copertura finanziaria è soddisfatta, e trasmettere l'elenco dei suddetti beneficiari all'AGEA quale Organismo Pagatore per la Regione Abruzzo;

Ritenuto, altresì, opportuno pubblicare integralmente il presente provvedimento e di considerare la pubblicazione medesima quale notifica agli interessati;

Vista la L.R. 77/97.

DETERMINA

Per quanto in premessa,

- di approvare gli elenchi predisposti dal Servizio P.P.I. e relativi alla misura B del P.S.R. Abruzzo annualità 2005/2006 - 4° sportello Allegato 1, i quali prevedono una spesa complessiva pari a € 515.000,00, di cui €275.000,00 per le domande ammesse a finanziamento nella zona A (Aree protette o in zona montana o svantaggiata) e € 240.000,00 per le domande ammesse a finanziamento nella zona B (Altre zone);
- di compilare le check-list relative alle suddette domande e trasmettere gli elenchi di pagamento all'AGEA, quale Organismo Pagatore per la Regione Abruzzo;
- di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *B.U.R.A.* e di considerare la pubblicazione medesima quale notifica agli interessati;
- di considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'allegato 1 composto da n. 2 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giorgio D'Ascanio

Segue allegato

INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI
ANNUALITA' 2005-2006
(4° SPORTELLO)

ALLEGATO 1

N. ORD.	COGNOME E NOME	CODICE FISCALE O PARTITA IVA	Comune residenza	Provincia	DATA RACCOM	ORA RACC	ULU 1^	Numero Domanda "Cod.Barre"	importo premio in EURO
ZONA "A"									
1	IEZZI ORTENZIA	ZZIRNZ72H45E892L	MANOPPELLO	PE	28/07/06	10,38	1,13	04156581219	25.000,00
2	GALLIZIA ANDREA	GLLNDR66P29G902Q	TERAMO	TE	28/07/06	9,27	1,11	04156597264	25.000,00
3	PORTA ROSA MARIA VITTORIA	PRTRMR87A66A488O	CERMIGNANO	TE	29/07/06	9,18	1,17	04156597272	25.000,00
4	FERRI MARIA	FRRMRA73A59L103T	TOSSICIA	TE	18/07/06	11,08	1,16	04156597231	25.000,00
5	LANUTO GIUSEPPE ANTONIO	LNTGPP73P10D996Y	GESSOPALENA	CH	29/07/06	12,01	1,91	04156589683	25.000,00
6	GAGLIARDI EMANUELE	GGLMNL83L30H501O	SANTE MARIE	AQ	27/07/06	13,04	1,66	04156598221	25.000,00
7	IACOBACCI DALILA	CBCDLL86S64G492G	PESCINA	AQ	28/07/06	10,20	1,55	04156598189	25.000,00
8	SERCHIA MARINA	SRCMRN70T53A515H	LUCO DEI MARSII	AQ	28/07/06	10,26	2,01	04156598239	25.000,00
9	PENSA LUCA	PNSLCU82E06A515G	TAGLIACOZZO	AQ	29/07/06	9,11	1,19	04156598197	25.000,00
10	CIACCIA ELPINO	CCCLPN76B09A515G	CELANO	AQ	31/07/06	14,52	2,45	04156598171	25.000,00
11	ORTOFUCINO S.R.L.	1673020663	TRASACCO	AQ	31/07/06	17,10	1,46	04156598213	25.000,00
12									
13									
TOTALE									275.000,00

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Servizio Pianificazione Agraria e Forestale
La presente copia è stata di
n. 2111/06. Il presente è conforme
all'originale esistente presso questo
Servizio.

18 SET. 2006
Pescara, li
quattrocchi



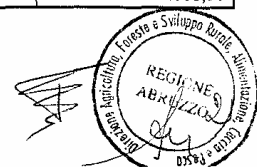

**INSEDIAMENTO GIOVANI AGRICOLTORI
ANNUALITA' 2005-2006
(4° SPORTELLO)**

N. ORD.	COGNOME E NOME	CODICE FISCALE O PARTITA IVA	Comune residenza	Provincia	DATA RACCOM	ORA RACC	ULU 1^	Numero Domanda "Cod.Barre"	importo premio in EURO
---------	----------------	---------------------------------	---------------------	-----------	----------------	-------------	-----------	----------------------------------	------------------------------

ZONA "B"

1	FEBBO ANTONELLA	FBENNL73C58G482O	CITTA' S. ANGELO	PE	28/07/06	13,31	2,21	04156581227	20.000,00
2	SOCIETA' AGRICOLA "IL CILIEGIO" DI FORCELLA GIUSEPPINA	1632930671	ATRI	TE	31/07/06	12,11	1,86	04156597306	20.000,00
3	DI TIZIO FABIO	DTZFBA74L23C632J	TORREVECCHIA T.	CH	15/07/06	8,25	5,07	04156589618	20.000,00
4	BAUKOVA GALINA	BKVGLN77P51Z154K	TOLLO	CH	24/07/06	8,29	1,78	04156589626	20.000,00
5	TRAVAGLINI SONIA	TRVSNO80T62A485L	CASALBORDINO	CH	24/07/06	9,37	1,60	04156589634	20.000,00
6	GALASSO DANIELE	GLSDNL82EO3C632E	FRANCAVILLA	CH	24/07/06	12,11	1,62	04156589642	20.000,00
7	DE LUCA GIOVANNA	DLGNN78L47E435L	TORINO DI SANGRO	CH	28/07/06	9,49	1,79	04156589659	20.000,00
8	PINTI ANTONIO	PNTNTN82E23G141P	POGGIOFIORITO	CH	29/07/06	9,19	2,52	04156589675	20.000,00
9	PASQUINI NICOLETTA	PSQNL73S61E435A	SANT'EUSANIO D.S.	CH	31/07/06	10,55	1,58	04156589717	20.000,00
10	PAOLUCCI LORENA	PLCLRN70B44A485H	ATESSA	CH	31/07/06	10,56	2,46	04156589733	20.000,00
11	CASTELLI ANGELA NATALINA	CSTNLN66T65B620K	TOLLO	CH	31/07/06	12,00	1,6	04156589758	20.000,00
12	RUSCIO PAOLO	RSCPLA71R01C426A	AVEZZANO	AC	29/07/06	10,39	1,86	04156598205	20.000,00
13									
14									
TOTALE									240.000,00

TOTALE COMPLESSIVO (zona "A" + zona "B")	515.000,00
--	-------------------



DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE*

DETERMINAZIONE 20.09.2006, n. DC7/244:
**Liquidazione contributo regionale
all'A.R.E.T. – Spese di funzionamento eser-
cizio 2006.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di impegnare e liquidare a favore dell'Azienda Regionale per l'Edilizia ed il Territorio (A.R.E.T.) con sede in L'Aquila, Via Sallustio, 52, nella persona del Commissario Straordinario Sig. Giulio Petrilli, nato a Ortona Dei Marsi il 08.07.1958, la somma di €250.000,00 sul Capitolo 151535 del bilancio di previsione esercizio 2006, denominato "Spese di funzionamento dell'ARET - L.R. n. 44 del 1999" per le spese maturate o che matureranno nel corso dell'attuale esercizio finanziario;
- 2) di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito a pagare la suddetta somma con accredito sul c/c n. 86355 presso la Carispaq

dell'Aquila (Codici ABI 06040 CAB 03611) intestato all'ARET.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO AREE PROTETTE BB. AA. STORICO
ARCHITETTONICI E VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALI*

DETERMINAZIONE 04.10.2006, n. DN4/1079:
**DPCM n. 12/12/05 Relazione Paesaggisti-
ca - Modifica allegato.**

IL DIRETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

Di assumere il documento di modifica dell'allegato A del DPCM 12/12/05, sottoscritto dal Direttore della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia di concerto con il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per la regione Abruzzo del Ministero, come riferimento per i criteri di redazione della "Relazione Paesaggistica";

Di pubblicare lo stesso documento sul *BURA*.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2005 pubblicato sul G.U. n. 25 del 31 gennaio 2006 -Codice dei beni culturali e del paesaggio - art. 3 "Integrazioni e semplificazioni".

In attuazione dell'art. 3 del DPCM 12/12/05

che recita: " Con riferimento alla peculiarità dei valori paesaggistici da tutelare le regioni possono integrare i contenuti della relazione paesaggistica e, previo accordo con la direzione regionale del Ministero territorialmente competente, possono introdurre semplificazioni ai criteri di redazione ai contenuti della relazione paesaggistica per le diverse tipologie di intervento",



**la Regione Abruzzo, Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia
e
la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Ministero
di concerto approvano**

**le seguenti semplificazioni ai criteri di redazione e ai contenuti della relazione paesaggistica
(allegato al DPCM 12/12/05), per la verifica di compatibilità ai sensi dell'art.146 comma 5
del Dlgs.n. 42/04 nel testo in vigore**

ALLEGATO

RELAZIONE PAESAGGISTICA.

1. Finalità

Il presente allegato ha lo scopo di definire la "Relazione paesaggistica" che correda l'istanza di autorizzazione paesaggistica congiuntamente al progetto dell'intervento che si propone di realizzare ed alla relazione di progetto (definita testo tra gli elaborati di progetto di seguito indicati).

I contenuti della relazione paesaggistica qui definiti costituiscono per l'Amministrazione competente la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146, comma 5 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", di seguito denominato Codice.

Le Regioni, nell'esercizio delle attività di propria competenza, specificano e integrano i contenuti della relazione in riferimento alle peculiarità territoriali ed alle tipologie di intervento.

La Relazione paesaggistica contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, con riferimento ai contenuti e alle indicazioni del piano paesaggistico ovvero del piano urbanistico-territoriale con specifica considerazione dei valori paesaggistici. Deve, peraltro, avere specifica autonomia di indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento.

2. Criteri per la redazione della relazione paesaggistica.

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dar conto sia dello stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento) prima dell'esecuzione delle opere previste, sia delle caratteristiche progettuali dell'intervento, nonché rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento.

A tal fine, ai sensi dell'art. 146, commi 4 e 5 del Codice la documentazione contenuta nella domanda di autorizzazione paesaggistica indica:

- lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;

- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli elementi di mitigazione e compensazione necessari;

Deve contenere anche tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento alle prescrizioni contenute nei piani paesaggistici urbanistici e territoriali ed accertare:

- la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo;
- la congruità con i criteri di gestione dell'immobile o dell'area;
- la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica.

3. Contenuti della relazione paesaggistica

Il grado di approfondimento dei contenuti della relazione paesaggistica è stabilito in riferimento al grado di impegno territoriale delle tipologie di intervento, secondo la seguente classificazione:

- a) opere di maggiore impatto sul paesaggio e cioè tutti gli interventi compresi nell'allegato A e B della Delibera di Giunta Regionale n. 119/2002 (testo coordinato);
- b) opere di scarso impatto paesaggistico, che non rientrano tra le categorie citate al punto precedente, per le quali la documentazione è semplificata.

3.1 Documentazione tecnica.

La documentazione tecnica minima, per la cui redazione ci si può avvalere delle analisi paesaggistiche ed ambientali, dei quadri conoscitivi contenuti nei piani a valenza paesaggistica, disponibili presso le Amministrazioni pubbliche, contiene ed evidenzia, compatibilmente con il quadro delle conoscenze accertate e disponibili e con gli approfondimenti necessari, a seconda della rilevanza degli interventi le seguenti specifiche:

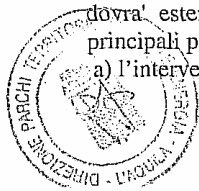
— per quanto riguarda gli interventi descritti nel paragrafo 3 punto a) :

A) elaborati di analisi dello stato attuale:

1. relazione, anche attraverso estratti cartografici, dei caratteri paesaggistici del contesto paesaggistico e dell'area di intervento comprensivi dei caratteri geomorfologici, naturalistici (biotopi, riserve, parchi naturali, boschi); sistemi insediativi storici (centri storici, edifici storici diffusi), paesaggi agrari
2. Indicazione e analisi dei livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento considerata, rilevabili dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale e da ogni fonte normativa, regolamentare e provvedimentale; indicazione della appartenenza del bene a quelli tutelati ai sensi della Parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio.
3. Rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area d'intervento e del contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio.

In particolare, la rappresentazione dei prospetti e degli skylines, anche in formato fotografico, dovrà estendersi anche agli edifici contermini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile quando:

- a) l'intervento riguarda l'intera struttura edilizia



- b) la struttura edilizia o il lotto sul quale si interviene e' inserito in una cortina edilizia;
- c) lotti inseriti in uno spazio pubblico (piazze, slarghi, ecc.)(4);
- d) lotti inseriti in un margine urbano verso il territorio aperto.

Nel caso di interventi collocati in punti di particolare visibilita' (pendio, lungo mare, lungo fiume, ecc.), andra' particolarmente curata la conoscenza dei colori, dei materiali esistenti e prevalenti dalle zone piu' visibili, documentata con fotografie

Nel caso di interventi su edifici e manufatti esistenti di rilevanza storico-architettonica dovra' essere rappresentato lo stato di fatto della preesistenza(s), e andra' allegata documentazione storica relativa al singolo edificio o manufatto e con minor dettaglio all'intorno.

B) *elaborati di progetto:*

Nelle soluzioni progettuali andra' curata, in tutti i casi, la adeguatezza architettonica (forma, tonalita' di colore, materiali, tecniche costruttive, rapporto volumetrico con la preesistenza), del nuovo intervento con l'oggetto edilizio o il manufatto preesistente e con l'intorno basandosi su criteri di continuita' paesaggistica laddove questi contribuiscono a migliorare la qualita' complessiva dei luoghi.

Gli elaborati di progetto, per scala di rappresentazione e apparato descrittivo, devono rendere comprensibile l'adeguatezza dell'inserimento delle nuove opere nel contesto paesaggistico cosi' come descritto nello stato di fatto e comprendono:

1. inquadramento dell'area e dell'intervento/i: planimetria generale su cartografia adeguata con individuazione dell'area dell'intervento ed eventuale descrizione, a seconda della scala di rappresentazione, delle opere da eseguire (tipologia, destinazione, dimensionamento);

2. area di intervento:

a) planimetria dell'intera area in scala adeguata alla sua rappresentazione con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto,

b) qualora l'opera sia inserita in un contesto di rilevanza paesaggistica e/o architettonica e incida visibilmente sul contesto (es. strade, cave, sistemazioni di aree ecc.) :sezioni dell'intera area e/o skyline in relazione alla sua dimensione, estesa anche all'intorno, con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici e sistemazioni esterne) con indicazione di scavi e riporti per i territori ad accentuata acclivita', quantificando in una tabella riassuntiva i relativi valori volumetrici , descrizione e fotografie degli assetti vegetazionali e morfologici

3.opere in progetto:

a) piante e sezioni quotate degli interventi di progetto, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, nonche' l'indicazione di scavi e riporti, nella scala prevista dalla disciplina urbanistica ed edilizia locale;

b) prospetti dell'opera prevista, rappresentati anche per sovrapposizione dello stato di fatto e di progetto con le coloriture convenzionali, con indicazione di materiali, colori, tecniche costruttive con eventuali particolari architettonici;

c) testo di accompagnamento con la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o riqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste, alla tradizione locale, alle misure di tutela ed alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli.

3.2 *Elementi per la valutazione di compatibilita' paesaggistica,*

1. simulazione dettagliata dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto resa mediante foto modellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un adeguato intorno dell'area di intervento, desunto dal rapporto di intervisibilita' esistente, per consentire la valutazione di compatibilita' e adeguatezza delle soluzioni nei riguardi del contesto



paesaggistico. Nel caso di interventi di architettura contemporanea (sostituzioni, nuove costruzioni, ampliamenti), la documentazione dovrà mostrare, attraverso elaborazioni fotografiche commentate, gli effetti dell'inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento e l'adeguatezza delle soluzioni, basandosi su criteri di congruità paesaggistica (forme, rapporti volumetrici, colori, materiali).

2. previsione degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico, ove significative, dirette e indotte, reversibili e irreversibili, a breve e medio termine, nell'area di intervento e nel contesto paesaggistico sia in fase di cantiere che a regime.

3. Fermo restando che dovranno essere preferite le soluzioni progettuali che determinano i minori problemi di compatibilità paesaggistica, dovranno essere indicate le opere di mitigazione⁽⁷⁾ sia visive che ambientali previste, nonché evidenziati gli effetti negativi che non possano essere evitati o mitigati⁽⁸⁾ e potranno essere proposte le eventuali misure di compensazione⁽⁹⁾ (sempre necessarie quando si tratti di interventi a grande scala o di grande incidenza).

a.1) Interventi e/o opere a carattere areale.

Questi interventi e/o opere caratterizzano e modificano vaste parti del territorio. Pertanto, gli elaborati dovranno curare, in particolare, le analisi relative al contesto paesaggistico⁽¹⁰⁾, ed all'area in cui l'opera e/o l'intervento si colloca e che modifica e mostrare la coerenza delle soluzioni rispetto ad esso mediante:

1. Planimetria in scala adeguata all'estensione dell'intervento es. 1:5.000 e/o 1:10.000 e/o 1:25.000, scelta secondo la morfologia del contesto; con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento e foto panoramiche e dirette che individuino la zona di influenza visiva e le relazioni di intervisibilità dell'opera e/o dell'intervento proposto con il contesto paesaggistico e con l'area di intervento.

2. Rilievo fotografico degli skyline esistenti dai punti di inter-visibilità, come indicati nella planimetria che evidenzia la morfologia naturale dei luoghi, il margine paesaggistico urbano o naturale a cui l'intervento si aggiunge o che forma, la struttura periurbana in cui eventualmente l'intervento si inserisce.

3. Cartografia in scala 1:5.000 e/o 1:10.000 e/o 1:25.000 e/o catastale che evidenzia le caratteristiche morfologiche e storico architettoniche, del contesto paesaggistico e dell'area d'intervento.

In particolare ove necessario:

l'evidenziazione della struttura urbana storica ed il rapporto che l'opera e/o l'intervento instaura con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali.⁽¹¹⁾

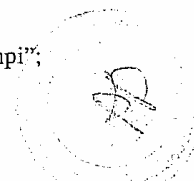
4. Documentazione di progetto e/o fotografica⁽¹²⁾ delle soluzioni adottate per interventi analoghi nelle stesse zone⁽¹³⁾

5. Simulazione⁽¹⁵⁾ dettagliata delle modifiche proposte, soprattutto attraverso lo strumento del rendering fotografico.

La proposta⁽¹⁶⁾ progettuale dovrà motivare le scelte localizzative e dimensionali in relazione alle alternative praticabili.

a.2) Interventi e/o opere a carattere lineare o a rete:

- opere ed infrastrutture stradali, ferroviarie;
- reti infrastrutturali;
- torri, tralicci e ripetitori per la telecomunicazione in sequenza o in "campi";
- impianti di risalita;



- interventi di sistemazione idrogeologica;
- particolari sistemi di irrigazione agricola
- interventi di urbanizzazione primaria

Questi interventi⁽¹⁷⁾ e/o opere caratterizzano e modificano vaste parti di territorio. Pertanto, gli elaborati dovranno curare, in particolare, le analisi relative al contesto paesaggistico in cui si collocano e che modificano e mostrare coerenza delle soluzioni rispetto ad esso.

Relativamente alle opere ed infrastrutture stradali, ferroviarie, alle reti infrastrutturali ed alle opere quali tralicci e ripetitori per la telecomunicazione, la documentazione di progetto dovrà prevedere anche le attività di ripristino e o dismissione ove necessario a fine esercizio, che saranno a carico del proponente.

In particolare per gli interventi infrastrutturali lineari in rilevato, che formino barriera artificiale su territorio aperto, agricolo, montano, ecc. e su territorio periurbano, andranno rilevate e controllate progettualmente le condizioni di intervistibilità, in quanto tali opere vanno a costituire nuovo margine paesaggistico. Gli elaborati dovranno curare, in particolare:

1. carta/e in scala 1:5000 e/o 1:10.000 e 1 e/o:25.000, scelta secondo la morfologia dei luoghi che individui l'area di intervento di influenza visiva del tracciato proposto [(contesto paesaggistico e area di intervento)] e le condizioni di visibilità, con indicati i punti da cui e' visibile l'area di intervento, con foto panoramiche e ravvicinate

2. carta/e in scala 1:5000, e/o 1:10.000 e/o 1:25.000 e/o catastale e/o ortofotocarta che evidenzino:

- a) le caratteristiche morfologiche dei luoghi (contesto paesaggistico del tracciato);
- b) eventuale presenza di tessuti storici
- c) Il rapporto con le infrastrutture e le reti esistenti naturali e artificiali (idrografia, reti ecologiche elettrodotti ecc...). e con il paesaggio costruito in particolare quello storico.

3. Fotografie che rilevi nel dettaglio, per il contesto e l'area di intervento, la presenza degli elementi costitutivi di tale tessitura, per comprenderne la contiguità fisica, o le relazioni visive e simboliche, (per esempio: viale alberato di accesso, giardino, villa, rustici, filari e canali in territorio agricolo, edicole religiose, fonti, alberi isolati, bosco, apertura visiva, ecc.)(18)

4. simulazioni del tracciato proposto e delle eventuali barriere antirumore, nel suo insieme attraverso lo strumento del rendering, sia nel contesto paesaggistico che nell'area di intervento, evidenziando le soluzioni di disegno, di materiali, di colori.

5. Valutazioni dei tracciati alternativi possibili con particolare riguardo alle soluzioni meno impattanti o localizzazioni in aree già compromesse.

Per quanto riguarda gli impianti eolici⁽²⁰⁾, andrà curata, in particolare: la carta dell'area di influenza visiva degli impianti proposti; la conoscenza dei caratteri paesaggistici dei luoghi secondo le indicazioni del precedente punto 2. Il progetto dovrà mostrare le localizzazioni proposte all'interno della cartografia conoscitiva e simulare l'effetto paesistico, sia dei singoli impianti che dell'insieme formato da gruppi di essi, attraverso la fotografia e lo strumento del rendering, curando in particolare la rappresentazione dei luoghi più sensibili e la rappresentazione delle infrastrutture accessorie all'impianto.

NOTE

(1) Al fine di fornire un orientamento omogeneo, si ritiene opportuno evidenziare i principali contesti paesaggistici di riferimento cui corrispondono diverse specificità di analisi e di intervento. In particolare, si fa riferimento, orientativamente, a contesto naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, periurbano e insediativi diffuso e/o sparso. Dal punto di vista della morfologia dei luoghi: costiera, di pianura, collinare e montano.

(2) Si elencano a titolo esemplificativo, alcuni parametri per la lettura delle caratteristiche paesaggistiche, utili per l'attività di verifica della compatibilità del progetto: Parametri di lettura di qualità e criticità paesaggistiche:

- diversità: riconoscimento di caratteri/elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici, culturali,
- simbolici, ecc.;

- *integrità*: permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali e di sistemi antropici storici (relazioni funzionali, visive, spaziali, simboliche, ecc. tra gli elementi costitutivi
- *qualità visiva*: presenza di particolari qualità sceniche, panoramiche, ecc.;
- *rarietà*: presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari;
- *degrado*: perdita, deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali;

Parametri di lettura del rischio paesaggistico, antropico e ambientale:

- *sensibilità*: capacità dei luoghi di accogliere i cambiamenti, entro certi limiti, senza effetti di alterazione o diminuzione dei caratteri connotativi o di grado della qualità complessiva
- *vulnerabilità/fragilità*: condizione di facile alterazione e distruzione dei caratteri connotativi
- *capacità* di assorbimento visuale: attitudine ad assorbire visivamente le modificazioni, senza diminuzione sostanziale della qualità
- *stabilità*: capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate
- *instabilità*: situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici

(3) Le analisi dei livelli di tutela dovranno in particolare tener conto delle motivazioni e delle finalità di qualità paesaggistica definite dagli strumenti normativi e di piano.

(4) Ad esclusione di quelle opere previste all'art. 149, comma 1, lett. a) del Codice

(5) Si richiede un rilievo geometrico, dei materiali, dei colori, delle tecniche costruttive, in scala 1:200 o 1:100 ed eventuali dettagli architettonici, utilizzando i criteri e le tecniche del rilievo degli edifici.

(6) Le scale di rappresentazione segnalate a titolo indicativo, vanno scelte in relazione alla disponibilità e alla dimensione dell'opera e ai caratteri dell'area d'intervento e del contesto.

(7) Le opere di mitigazione e compensazione si fondano sul principio che ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, o, quanto meno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni. La relazione paesaggistica, sulla base della lettura degli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, fra cui la loro eventuale reversibilità, individua le misure di miglioramento previste, le misure di mitigazione e di compensazione e indica, quando possibile, le diverse soluzioni alternative esaminate e a conclusione la proposta di progetto motivatamente scelto tra queste.

Le opere di mitigazione potranno essere sia immediate che realizzate nel corso del tempo, potranno avere un diverso grado di capacità di contrastare gli effetti negativi dell'intervento: annullamento, riduzione, riqualificazione.

(8) Principali tipi di modificazioni e di alterazioni Per facilitare la verifica della potenziale incidenza degli interventi proposti sullo stato del contesto paesaggistico e dell'area, vengono qui di seguito indicati, a titolo esemplificativo, alcuni tipi di modificazioni che possono incidere con maggiore rilevanza:

-Modificazioni della morfologia, quali sbancamenti e movimenti di terra significativi, eliminazione di tracciati caratterizzanti riconoscibili sul terreno (rete di canalizzazioni, struttura parcellare, viabilità secondaria,...) o utilizzati per allineamenti di edifici, per margini costruiti, ecc.

-Modificazioni della compagine vegetale (abbattimento di alberi, eliminazione di formazioni riparali, ...

-Modificazioni dello skyline naturale o antropico (profilo dei crinali, profilo dell'insediamento);

-Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico, evidenziando l'incidenza di tali modificazioni sull'assetto paesistico;

-Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico;

-Modificazioni dell'assetto insediativo-storico

-Modificazioni dei caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento storico

(urbano, diffuso, agricolo);

-Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale.

-Modificazioni dei caratteri strutturanti del territorio agricolo (elementi caratterizzanti, modalità distributive degli insediamenti, reti funzionali, arredo vegetale minuto, trama parcellare, ecc.)

Vengono inoltre indicati, sempre a titolo di esempio, alcuni dei più importanti tipi di alterazione dei sistemi paesaggistici in cui sia ancora riconoscibile integrità e coerenza di relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, ecc.; essi possono avere effetti totalmente o parzialmente distruttivi, reversibili o non reversibili.

-Intrusione (inserimento in un sistema paesaggistico elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici per es. capannone industriale, in un'area agricola o in un insediamento storico).

-Suddivisione (per esempio, nuova viabilità che attraversa un sistema agricolo, o un insediamento urbano o sparso, separandone le parti.)

-Frammentazione (per esempio, progressivo inserimento di elementi estranei in un'area agricola, dividendola in parti non più comunicanti)

-Riduzione (progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzione di parti o elementi strutturanti di un sistema, per esempio di una rete di canalizzazioni agricole, di edifici storici in un nucleo di edilizia rurale, ecc.)

-Eliminazione progressiva delle relazioni visive, storico-culturali simboliche di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema

-Concentrazione (eccessiva densità) di interventi a particolare incidenza paesaggistica in un ambito territoriale ristretto);

-Interruzione di processi ecologici e ambientali di scala vasta o di scala locale

-Destrutturazione (quando si interviene sulla struttura di un sistema paesaggistico alterandola per frammentazione, riduzione degli elementi costitutivi, eliminazione di relazioni strutturali, percettive o simboliche, ...)

-deconnotazione (quando si interviene su un sistema paesaggistico alterando i caratteri degli elementi costitutivi).

In particolare, la documentazione deve dimostrare il rapporto dell'intervento con i luoghi sui quali insiste, basando le proposte progettuali sulla conoscenza puntuale delle caratteristiche del contesto paesaggistico ed evitando atteggiamenti di semplice sovrapposizione, indifferente alle specificità.

(9) Le opere di compensazione saranno individuate dalla relazione paesaggistica, che analizzando gli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, individua le opportune opere di compensazione, che possono essere realizzate anche prima della realizzazione dell'intervento, all'interno dell'area di intervento, ai suoi margini, ovvero in un'area lontana ed in tempi diversi da quelli dell'intervento stesso; in quest'ultimo caso, l'amministrazione può individuare un'area comune su cui concentrare i contributi e le azioni di compensazione da realizzare nel tempo a spese ed eventualmente a cura dei soggetti interessati.

(10) Al fine di fornire un orientamento omogeneo, si ritiene opportuno indicare i principali contesti paesaggistici di riferimento cui corrispondono diverse specificità di analisi e di intervento. In particolare, si fa riferimento, orientativamente, ai contesti naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, insediamento agricolo, urbano, periurbano e insediativi diffuso e/o sparso. Dal punto di vista della morfologia dei luoghi costiera, di pianura, collinare e montana.

(11) Si intendono ricomprese le reti d'infrastrutturazione e le infrastrutture di trasporto maggiore e minore.

(12) Al fine di una maggiore comprensione gli elaborati fotografici dovrebbero essere accompagnati da didascalie di commento.

(13) Per esempio, altri interventi puntuali lungo le sponde dello stesso lago, o lungo le coste



(14) per esempio, depuratori collocati in aree di pianura, naturalistiche, ecc. (15) Dovranno essere curate le simulazioni delle modifiche proposte, soprattutto attraverso lo strumento dei rendering, sia nel contesto paesaggistico che nell'area con approfondimento dettagliato delle soluzioni, sia dal punto di vista del disegno che dei materiali, dei colori, delle tecniche costruttive.

(16) Gli elaborati, rappresentativi della proposta progettuale, dovranno evidenziare che l'intervento proposto, pur nelle trasformazioni, è adatto ai caratteri dei luoghi, non produce danni al funzionamento territoriale, non abbassa la qualità paesaggistica, per esempio di fronte a sistemi storici di paesaggio, quali quelli agricoli, gli elaborati dovranno illustrare il rapporto di compatibilità con la logica storica che li ha prodotti per quanto riguarda: la localizzazione, le modifiche morfologiche del terreno, il mantenimento dei rapporti di gerarchia simbolica e funzionale tra gli elementi costitutivi, i colori e i materiali. Inoltre, il progetto dovrà mostrare in dettaglio le soluzioni di mitigazione degli impatti percettivi e ambientali inevitabili e le eventuali compensazioni proposte.

(17) Per alcuni di questi interventi, quali ad esempio, strade, ferrovie, vie navigabili ecc. in genere si dovrebbero adattare i tracciati e le loro caratteristiche costruttive in base alle specificità dei contesti paesaggistici attraversati, evitando di compromettere l'unitarietà di sistemi paesaggistici storici esistenti, urbani e extraurbani, di sistemi naturali, tagliandoli o frammentandoli.

(18) Nelle carte deve essere riportato il tracciato proposto al fine di verificare le eventuali e possibili interazioni negative con i caratteri paesaggistici rilevati

(19) Per tali sistemazioni si dovranno evitare i rischi di interruzioni, frammentazioni e distruzioni paesaggistiche e ambientali nel contesto paesaggistico e nell'area

(20) Per tali impianti l'ulteriore documentazione progettuale sarà specificata nelle Linee Guida che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed il Ministero per le Attività Produttive, elaboreranno ai sensi del comma 2 dell'art.12 del D.Lgs 387 del 2004.

- Per quanto riguarda gli interventi descritti al paragrafo 3 punto b) si applica il seguente schema semplificato, riservando agli Enti competenti la facoltà di richiedere ulteriore documentazione di approfondimento, qualora fosse necessaria per la completa comprensione dell'intervento :

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA.

(Interventi meno complessi e che non rientrano tra quelli di cui all'allegato A e B della Delibera di Giunta Regionale n. 119/2002 (testo coordinato)

COMUNE DI.....

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE /O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA. (1)

1. RICHIEDENTE: (2).....

persona fisica società impresa ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL 'INTERVENTO (3):.....

3. OPERA CORRELATA A:

edificio
area di pertinenza o intorno dell'edificio
lotto di terreno
strade, corsi d'acqua
territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

temporaneo o stagionale
permanente a) fisso b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata(se edificio o area di pertinenza)

Residenziale ricettiva/turistica industriale/artigianale agricolo commerciale/direzionale
altro.....



5.b USO ATTUALE DEL SUOLO urbano: centro storico, area urbana, area periurbana, agricolo: insediamento sparso, insediamento agricolo area naturale: boscato, naturale, non coltivato, altro.....

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

costa(bassa/alta) ambito lacustre/vallivo pianura versante (collinare/montano) altopiano promontorio piana valliva (montana/collinare) terrazzamento crinale

- a) estratto CTR/IGM/ORTOFOTO
b) Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonche' dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).
c) estratto tavola PRG, P.R.E, PdiF e P.P.con relative norme che evidenzino:l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire
d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali Piano Regionale Paesaggistico, Piano di Assetto Naturalistico, Piano Particolareggiato delle aree protette che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento.

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali e' possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilita' del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento

10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 Dlgs 42/04):

cose immobili; ville, giardini, parchi; complessi di cose immobili; bellezze panoramiche. estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

.....
.....
.....

10b. PRESENZA DI AREE TUTELE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

territori costieri; territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua; montagne sup. 1200/1600 m; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve; territori coperti da foreste e boschi; universita' agrarie e usi civici; zone umide; vulcani; zone di interesse archeologico.

11 NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELE

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (4)
.....
.....
.....

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE



DELL'OPERA (dimensioni materiali, , colore, finiture, modalita' di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL' OPERA (6):

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (7)

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

15.MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE.

Firma del Responsabile

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

Firma del Soprintendente o del Delegato

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) La definizione di tali opere risulta problematica per la varieta' di tipologie e di situazioni che possono presentarsi, oltre che per la connessione (fisica, funzionale, tipologica, formale, ecc.) ai caratteri del contesto paesaggistico e dell'area in cui l'intervento si inserisce. In linea di principio, ed a titolo non esaustivo, si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori, di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento, quali:

- Antenne, parabole
- Cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs 42 del 2004)
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana
- Strutture stagionali collegate all'attivit  turistica e del tempo libero
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq. (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs 42 del 2004)
- Pannelli solari e fotovoltaici fino ad una potenza di 20Mwe
- Impianti di condizionamento.

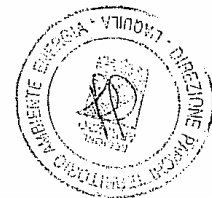
(2) La compilazione della scheda e' a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica. La semplificazione della procedura di verifica attraverso la compilazione della scheda, tosi come la sua efficacia ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico delle opere di cui trattasi in ambiti tutelati, dovrebbe essere connessa al recepimento, nel Regolamento edilizio, dell'elenco e delle modalita' di realizzazione di tali opere, selezionate sulla base delle effettive caratteristiche locali e dei condizionamenti imposti dai caratteri del vincolo. A tal fine, le Amministrazioni competenti propongono e concordano, in via preventiva, con la Direzione Regionale e le Soprintendenze di settore l'elenco delle opere che possono essere riferite a tale categoria. Solo a questa condizione l'utilizzo della scheda garantisce la valutazione dell'impatto reale dell'opera sul paesaggio e del mantenimento dei livelli di qualita' dei luoghi interessati.

(3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni dei Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.

(4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico. (5) E' consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

(6) Lo scopo di tale punto e' quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sulle eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata: - cromatismi dell'edificio;

- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- aspetto architettonico;
- copertura;
- pubblici accessi;

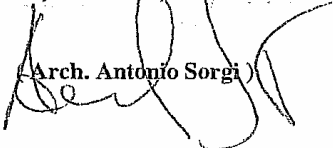


- impermeabilizzazione del terreno;
 - movimenti di terreno/sbancamenti;
 - realizzazione di infrastrutture accessorie;
 - aumento superficie coperta;
 - alterazione dello skyline (profilo dell'edificato o profilo dei crinali);
 - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
 - interventi su elementi arborei e vegetazione
- (7). Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

L'Aquila @ 3 OTT. 2006

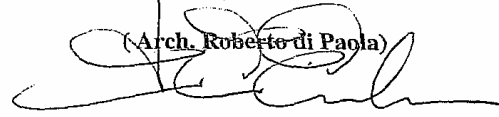
**Il Direttore Regionale dell'Area
Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia**

(Arch. Antonio Sorgi)



**Il Direttore della
Direzione Regionale per i Beni
Culturali, Paesaggistici del Ministero**

(Arch. Roberto di Paola)



DIREZIONE QUALITÀ DELLA VITA, BENI ED ATTIVITÀ CULTURALI, SICUREZZA E PROMOZIONE SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, IMMIGRAZIONE, ECONOMIA SOLIDALE, PARTECIPAZIONE E CONSUMO CRITICO, POLITICHE PER LA PACE

SERVIZIO POLITICHE CULTURALI, EDITORIALI E DELLO SPETTACOLO

DETERMINAZIONE 29.08.2006, n. DM6/1136:

L.R. n. 56/93 – Titolo V° - Piano regionale delle manifestazioni culturali di rilevanza locale – Anno 2006 – Determinazioni e liquidazione 50%.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di dare atto che, con deliberazione di G.R. n. 861 del 31.7.2006, è stato approvato il piano regionale degli interventi culturali proposto per l'anno 2006 in ordine al titolo V° della L.R. 56/93;
- 2) di dare atto che la spesa di € 400.000,00 trova capienza nell'impegno n. 2670 assunto

con Determinazione Dirigenziale n. DM6/1047 del 23.6.2006;

- 3) di liquidare, quale anticipazione, €200.000,00 sul Cap. 062422 dello stato di previsione della spesa per il corrente esercizio finanziario;
- 4) di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad erogare a ciascun Ente Locale beneficiario compreso nell'elenco (All. A) a titolo di anticipazione il 50% del contributo assegnato, accreditando i relativi importi direttamente ai creditori così come risulta nell'allegato medesimo;
- 5) di autorizzare ai sensi della L.R. n. 77/99 il Dirigente del Servizio Politiche Culturali, Editoriali e dello Spettacolo ad emanare singole Determinazioni su presentazione dei consuntivi delle iniziative svolte, in esecuzione del presente atto;
- 6) di dare atto che l'Allegato A si compone di n. 13 pagine facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 7) di inviare copia del presente atto al Servizio Stampa - Ufficio Bollettino per la successiva pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Giuseppina Camilli

Segue allegato

Direzione Qualità della Vita, Promozione Sociale, Beni ed Attività Culturali
 Servizio Politiche Culturali Editoriali e dello Spettacolo
 Agenzia per la Promozione Culturale - L'Aquila

L.R. n.56/93 - TIT. V° - Anno 2006

N.	ENTE LOCALE	INIZIATIVE CULTURALI	PREVENTIVO	%	CONTRIBUTO ASSEGNATO Euro	ANTICIPO 50%	TESORERIA UNICA	PRIORITA' (art.7 Rcg. n.4/96)*	
1	Comune di CASTEL DEL MONTE	Programma Culturale 2006	40.000,00	24	9.600,00	4.800,00	304258	1,2,3,4,5	
2	Comune di S.BENEDETTO IN Penillis	Tracciare Rin-tracciando - Memoria	35.000,00	12	4.200,00	2.100,00	304313	1,2,3,4,5	
3	Comune di BARISCIANO	Manifestazioni Culturali 2006	32.500,00	24	7.800,00	3.900,00	304243	2,3,4,5	
4	Comune di PIZZOLI	Interventi culturali 2006	18.000,00	25,55	4.600,00	2.300,00	304300	1,2,3,5	
5	Comune di POGGIO Pienze	E state INSIEME	41.500,00	10	4.150,00	2.075,00	304301	1,2,4,5	
6	Comune di CASTELVECCHIO Calvisio	Interventi culturali 2006	10.500,00	30	3.150,00	1.575,00	304261	2,3,4,5	
7	Comune di ACCIANO	Vita nel borgo Medioevale	10.000,00	15,828	1.582,80	791,40	304236	3,4,5	
8	Comune di CAPORCIANO	Manifestazioni estive2006	8.000,00	20	1.600,00	800,00	304255	4,5	
9	Comune di VILLA S.ANGELO	Manifestazioni culturali 2006	6.500,00	18	1.170,00	585,00	304329	4,5	
10	Comune di COLLEPIETRO	Manifestazioni culturali 2006	5.000,00	25,04	1.252,00	626,00	304270	3,5	
					Totale Euro 39.104,80	19.552,40			

*Priorità (art. 7 - Reg. art.4/96)

1. utilizzo dell'associazionismo locale;
2. ampiezza di coordinamento istituzionale e territoriale;
3. valorizzazione di peculiarità o tradizioni culturali;
4. continuità o ciclicità di svolgimento;
5. realizzazione in aree interne o carenti di servizi culturali.

Direzione Qualità della Vita, Promozione Sociale, Beni ed Attività Culturali
Servizio Politiche Culturali Editoriali e dello Spettacolo
Agenzia per la Promozione Culturale - L'Aquila - sede di ROCCA DI MEZZO

L.R. n.56/93 - TIT. V° - Anno 2006

N.	ENTE LOCALE	INIZIATIVE CULTURALI	PREVENTIVO	%	CONTRIBUTO ASSEGNATO Euro	ANTICIPO 50%	TESORERIA UNICA	NOTE	
1	Consorzio per lo Sviluppo Culturale delle Rocche	Programma Manifestazioni 2006	4.800,00	21,00	1.008,00	504,00	c/c 000000031 758 CIN-R AB1 06040 CAB 40740	Il programma investe tutto il comprensorio si nota l'ampiezza di coordinamento istituzionale e territoriale. Si valorizzano le emergenze culturali nella continuità.	
2	Comune di Ocre	Interventi culturali 2006	12.000,00	16,80	2.016,00	1.008,00	304287	C'è l'utilizzazione dell'associazionismo locale; si nota la valorizzazione di tradizioni culturali. Il tutto si realizza in aree interne.	
3	Ovindoli	Manifestazioni Culturali 2006	30.000,00	8,10	2.430,00	1.2150,00	304293	Il progetto rappresenta un punto fermo per il miglioramento delle conoscenze culturali delle popolazioni autoctone e la valorizzazione dell'offerta dei servizi.	
4	Rocca di Cambio	Programma manifestazioni 2006	28.000,00	8,00	2.240,00	1.120,00	304308	Si nota la ferma volontà del recupero e valorizzazione delle tradizioni popolari locali in presenza di un'area carente di servizi culturali.	
5	Rocca di Mezzo	Estate alle Rocche 2006	65.000,00	9,00	5.850,00	2.925,00	304309	Emerge il coinvolgimento dell'assoc. Locale e la valorizzazione di una forte tradizione culturale all'insegna della continuità	
6	SECINARO	Secinaro: memoria arte e cultura e storia 2006	10.000,00	9,63	962,70	481,35	304324	Valorizzazione delle tradizioni locali nella ciclicità dello svolgimento delle stesse realizzate in aree interne carenti di servizi culturali.	
					Totale Euro 14.506,70	7.253,35			

Il responsabile dell'A. P.C.

[Firma]

Dov'v

AGENZIA PER LA PROMOZIONE CULTURALE DI AVEZZANO
L.R. 56/93 - Titolo V - anno 2006

ENTE	INIZIATIVA	PREVENTIVO AMMESSO	%	TOTALE IMPORTO	AMTICIDIO 50%	CONTO TESORERIA	NOTE	
1	SAN VINCENZO V.R.	15.750,00	23,33%	3.674,48	1.837,24	304319	Il progetto copre l'intero territorio comunale e prevede manifestazioni distribuite nell'arco dell'anno interessando i cittadini di tutte le età.	
2	COLLARMELE	13.000,00	21,67%	2.817,10	1.408,55	304268	Progetto rispondente alle finalità della legge che, concentrato nei mesi di luglio e agosto, tende a valorizzare il passato ripropendolo sotto vari aspetti, interessando così le varie differenze culturali presenti nel paese.	
3	PERETO	12.000,00	21,67%	2.600,40	1.300,20	304295	Programma puntualmente realizzato ogni anno così come proposto. Comune interno e erente di servizi, utilizzando l'associazionismo locale, riesce, con una media spesa, a realizzare iniziative di buona valenza.	
4	CIVITELLA ROVETO	29.500,00	20,00%	5.900,00	2.950,00	304266	Il programma carico di iniziative culturali che coinvolgono tutta la popolazione si avvale della realizzazione dell'associazionismo locale. Pur riconoscendo al Comune una buona dinamicità e buona attenzione al settore cultura, il punteggio, a cui corrisponde la percentuale contributiva è contenuto in considerazione delle scarse risorse regionali disponibili e della limitazione dei costi presentata nel bilancio proposto.	
5	SANTE MARIE	14.000,00	20,00%	2.800,00	1.400,00	304316	Il progetto proposto con continuità utilizza appieno l'associazionismo locale, valorizza le tradizioni culturali e ravviva il paese privo di servizi culturali.	
6	LUCO DEI MARSÌ	35.000,00	15,00%	5.250,00	2.625,00	184768	Considerate le scarse risorse regionali e dovendo scegliere una sola manifestazione presentata, essendocene per l'anno 2006 di accoglibili proposte da altri, viene presa in considerazione "L'estate hohesee" che presenta ampiezza di coordinamento territoriale e ciclicità di svolgimento.	
7	TAGLIACOZZO	26.526,00	11,67%	3.095,58	1.547,79	184782	Il Comune ha proposto due progetti: 1) Ascanto 2) Festival di mezza estate, con un preventivo di € 131.138,00. Viene preso in considerazione il primo sia perché ci sono proposte accoglibili di altri soggetti sia perché la seconda manifestazione, come già rilevato negli anni precedenti, è priva delle qualità di cui all'art. 7 del regolamento 4/96 del 19.3.96. "Ascanto" che valorizza la tradizione culturale del Paese, utilizza poco l'associazionismo locale e non presenta sufficiente ampiezza di coordinamento territoriale.	
8	AVEZZANO	12.000,00	8,33%	999,60	499,80	63255	Il progetto valorizza le tradizioni culturali del luogo ove viene realizzato che risulta essere area periferica della città di Avezzano.	
9	COLLELONGO	55.800,00	6,67%	3.721,86	1.860,93	304269	L'iniziativa propone due eventi il cui preventivo, che appare sovradimensionato, non è analiticamente illustrato da consentire l'individuazione delle spese di ogni singolo evento, ciò in considerazione delle scarse risorse finanziarie non consente l'attribuzione di un punteggio maggiore. Inoltre non è rinvenibile, dalla relazione presentata, né l'utilizzo dell'associazionismo locale né la valorizzazione delle tradizioni culturali. Solo la "Fiera" presenta continuità con lo svolgimento avuto l'anno scorso.	
10	CANISTRO	46.000,00	5,00%	1.435,78	717,89	304251	Progetto assai oneroso e scarsamente illustrato. L'ultima motivazione non consente di rinvenire gli elementi previsti dalla legge per l'assegnazione di un punteggio maggiore di quello assegnato.	
ESCLUSE							16.147,40	
Relativamente all'ultima sovvenzione, a fronte dell'importo € 2.300,00, derivante dalla percentuale contributiva assegnata, corrispondente al punteggio attribuito, viene concesso, dopo le assegnazioni che precedono in graduatoria, l'importo residuale delle somme a disposizione dell'Agenzia di Avezzano. Le eventuali economiche di spesa che da questa verranno operate vanno assegnate al Comune di Canistro fino al raggiungimento della contribuzione spettante.								
11	COLLELONGO	Cultura a Collelongo 2006					Esclusa: l'istanza è stata presentata disgiuntamente da quella in graduatoria. La stessa non è stata avanzata dal capo dell'Amministrazione come previsto dall'art. 6.2 del regolam. reg. 4/1996.	
12	PESCINA	Mustica Jazz 2006					Esclusa: il Comune non ha proposto alcun progetto, chiede solo un finanziamento per "Associazione Culturale G. Franceseone" finalizzata a realizzare, nei Comuni di Pescina e S. Benedetto dei Marsi una rassegna di musica jazz nel corso del 2006.	

gaw

L.R. 56 Till. V^o ANNO 2006
 AGENZIA PROMOZIONE CULTURALE DI SULMONA
 SEDE DI SULMONA

POS	ENTE LOCALE	INIZIATIVE VARIE	PREVENTIVO AMMESSO Euro	% CONTRI BUTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO Euro	ANTICIPO 50 % Euro	NOTE TESORERIA
1	Comune di RAJANO	Rajano cultura 2006	94.200,00	15	14.130,00	7.065,00	304304
2	Comune di CASTELVECCHIO SUBEQUO	Arti e mestieri a palazzo	15.500,00	14	2.170,00	1.085,00	304262
3	Comune di PRATOLA PELIGNA	Manifestazioni culturali	29.200,00	13	3.796,00	1.898,00	184770
4	Comune di SCANNO	Scanno musicacabate	27.016,00	12	3.241,92	1.620,96	304320
5	Comune di PAGENTRO	Manifestazioni culturali	47.040,00	11	5.174,40	2.587,20	304294
6	Comune di VILLALAGO	Premio pedagogia e didattica	10.350,00	10	1.035,00	517,50	304327
7	Comune di PETTORANO SUL GIZIO	Musica etnica e canti popolari	15.800,00	9	1.422,00	711,00	304299
8	Comune di INTRODACQUA	XVI Rassegna internazionale del folklore	12.394,97	8	991,60	495,80	304278
9	COMUNITA' MONTANA SIRENTINA	Rassegna di spettacoli	30.000,00	6,87793	2.063,38	1.031,69	cep 12945671
10	Comune di GAGLIANO ATERNO	* Attività culturali	4.575,00	*	*	*	304275
11	Comune di SULMONA	* Per equilibrio	90.000,00	*	*	*	63279
TOTALE in €			376.075,97	-	34.024,30	17.012,15	-

* Non finanziati per mancanza di fondi

AGENZIA PROMOZIONE CULTURALE DI SULMONA
 SEDE DI CASTEL DI SANGRO

POS	ENTE LOCALE	INIZIATIVE VARIE	PREVENTIVO AMMESSO Euro	% CONTRI BUTO	CONTRIBUTO ASSEGNATO Euro	ANTICIPO 50 % Euro	NOTE TESORERIA
1	Comune di SCONTRONE	Interventi culturali 2006	39.500,00	9	3.555,00	1.777,50	304321
2	Comune di VILLETTA BARREA	Natura, tradizioni, arte	23.100,00	8	1.848,00	924,00	304331
3	Comune di ALFEDENA	Aufidena Comic Festival 2006	15.000,00	7	1.050,00	525,00	304238
4	Comune di CASTEL DI SANGRO	Manifestazioni e trattenimentesi	45.000,00	6	2.700,00	1.350,00	184756
5	Comune di RIVISONDOLA	Rivisondoli & Arte 2006	70.000,00	5	3.500,00	1.750,00	304305
6	Comune di PESCIASSEROLI	Manifestazioni 2006	64.000,00	4	2.661,60	1.330,80	304296
TOTALE in €			256.000,00	-	15.314,60	7.657,30	-
TOTALE PARZIALE €					49.338,90	24.669,45	-

Cont

Direzione Qualità della Vita, Promozione Sociale, Beni e Attività Culturali
 Servizio Politiche Culturali, Editoriali e dello Spettacolo
 Agenzia per la Promozione Culturale - Chieti

L.R.n.56/93 - Tit. V - Anno 2006

N.	ENTE LOCALE	INIZIATIVA CULTURALE	PREVENTIVO AMMESSO	%	CONTRIBUTO ASSEGNATO	ANTICIPO DEL 50%	TESORERIA UNICA	NOTE
1	CANOSA SARNITA	"Canosa in arte" 3 ^a edizione	10.300,00	50%	5.150,00	2.575,00	304150	-Utilizzo dell'associazionismo locale -Valorizzazione di peculiarità e tradizioni culturali (laboratorio di sculture all'aria aperta su temi della propria tradizione) -Continuità di svolgimento (3 ^a edizione) -Realizzazione in aree interne e centri di servizi culturali
2	VACRI	"Concorso di poesia dialettale"	4.700,00	50%	2.350,00	1.175,00	304232	-Utilizzo dell'associazionismo locale -Valorizzazione di peculiarità e tradizioni culturali -Realizzazione in aree interne e centri di servizi culturali -Continuità di svolgimento
3	ROCCAMONTEPIANO	Ricerca "Dalla grande frana all'Unità d'Italia"	8.000,00	40%	3.200,00	1.600,00	304209	-Utilizzo dell'associazionismo locale -Valorizzazione di peculiarità relative alla storia locale -Capacità di svolgimento (3 ^a ricerca storica in collaborazione anche con le scuole)
4	RAPINO	"Progetto Azulejos"	10.000,00	35%	3.500,00	1.750,00	304207	-Realizzazione in aree interne e centri di servizi culturali -Utilizzo dell'associazionismo locale -ampiezza di coordinamento istituzionale o territoriale
5	PRETORO	"Pretoro... in musica"	19.000,00	25%	4.750,00	2.375,00	304205	-valorizzazione di peculiarità e tradizioni culturali (progetto innovativo sull'antica arte musicale rapinese) -realizzazione in aree interne e centri di servizi culturali -utilizzo dell'associazionismo locale (grande valorizzazione di giovani musicisti operanti nel proprio territorio)
6	GIULIANOTEATINO	"Concorso di pittura estemporanea" 4 ^a ed.	5.200,00	20%	1.040,00	520,00	304179	- ampiezza di coordinamento istituzionale e territoriale -Realizzazione in aree interne e centri di servizi culturali -utilizzo dell'associazionismo locale -ampio utilizzo dell'associazionismo locale
7	CASALINCONTRADA	"Festa della terra" 10 ^a ediz.	10.000,00	15,828%	1.582,80	791,40	304155	-Valorizzazione di peculiarità e tradizioni culturali (estemporanea di pittura su paesaggi e peculiarità del paese) -Continuità di svolgimento (4 ^a edizione) -Realizzazione in aree interne e centri di servizi culturali - utilizzo dell'associazionismo locale -ampiezza di coordinamento istituzionale e territoriale -valorizzazione di peculiarità o tradizioni culturali (potenziamento dell'attività del centro di documentazione permanente delle case di terra " C&D Terre") -continuità di svolgimento (10 ^a edizione)
8	FRANCAVILLA AL MARE	"XI Stagione del teatro e della musica"	30.000,00	15%	4.500,00	2.250,00	67710	-utilizzo dell'associazionismo locale -ampiezza di coordinamento istituzionale e territoriale -continuità di svolgimento (1 ^a edizione)
9	CHIETI	"Chieti d'estate 2006"	80.000,00	10%	8.000,00	4.000,00	63216	-utilizzo dell'associazionismo locale (con particolare riferimento all'associazionismo di Chieti Scalo) -ampiezza di coordinamento istituzionale e territoriale -valorizzazione di peculiarità culturali

TOTALE 36.072,80 17.036,40

Car

L.R. 56/93 - TITOLO V^o - ANNO 2006
 AGENZIA PER LA PROMOZIONE CULTURALE DI LANCIANO

Pos.	Ente Locale	Iniziativa Varie	Preventivo Spese	Preventivo Ammesso Euro	% Contributo	Contributo Assegnato Euro	Anticipo 50% Euro	Note Tesoreria	Note
1	Comunità Montana Medio-Sangro ZONA "R" Quadri	Rassegna di Cabaret: "La Montagna che ride" 4 ^a Edizione	33.053,24	30.000,00	21,00%	6.300,00	3.150,00	c/c postale n. 12142667 intestato a Comunità Montana Medio-Sangro Zona "R" di Quadri	Il progetto presenta: ampiezza di coordinamento istituzionale e territoriale; valorizzazione di tradizioni culturali; ciclicità di svolgimento; realizzazione in aree interne.
2	Comunità Montana Valsangro ZONA "S" Villa S. Maria	Itinerario Culturale della Val di Sangro Ediz. 2006	28.000,00	22.400,00	22,32%	5.000,00	2.500,00	c/c postale n. 12532569 coord. E.07601 Ufficio Postale di Villa S. Maria	Il progetto presenta: utilizzo dell'associazionismo locale; ampiezza di coordinamento territoriale; ciclicità di svolgimento; realizzazione in aree interne.
3	Comunità Montana Aventino-Medio Sangro ZONA "Q" Palena	1 ^a Rassegna Concertistica For Bandta Anno 2006	36.000,00	30.000,00	19,33%	5.800,00	2.900,00	c/c postale n. 10597864 intestato a Comunità Montana Aventino-Medio Sangro Servizio Tesoreria C.da Quadrelli Palena (Ch)	Il progetto presenta: ampiezza di coordinamento istituzionale e territoriale; valorizzazione di peculiarità culturali; realizzazione in aree interne.
4	Comune di Colledara	Le "Proiezioni sostenibili" come modello di valorizzazione e promozione culturale di Colledara	58.000,00	20.000,00	16,23%	3.245,30	1.622,65	Contabilità speciale 304162	Il progetto presenta: ampiezza di coordinamento territoriale; valorizzazione di peculiarità culturali; realizzazione in aree interne.
5	Comune di Tornicella Peligna	"Il dio di mio padre" Festival letterario dedicato a John Fante	26.000,00	24.100,00	12,45%	3.000,00	1.500,00	Contabilità speciale 304229	Il progetto presenta: utilizzo dell'associazionismo locale; valorizzazione di tradizioni culturali; realizzazione in area interna.
6	Comune di Alessa	Rassegna Nazionale "A. Di Iorio" per Concerti Bandistici XXV ^a Ediz.	19.450,00	13.000,00	17,69%	2.300,00	1.150,00	Contabilità speciale 71249	Il progetto presenta: valorizzazione di tradizioni culturali; continuità di svolgimento.
7	Comune di Casoli	Ottocento e Novecento a Casoli	16.000,00	10.000,00	21,00%	2.100,00	1.050,00	Contabilità speciale 184717	Il progetto presenta: valorizzazione di peculiarità e tradizioni culturali; realizzazione in area interna.
8	Comune di Casoli	Festival delle meraviglie - Tour dei bambini	17.600,00	15.700,00	0,00%	0,00	0,00		Non realizza il Progetto nota prot. 81349 del 30.06.2006
	Totale		234.103,24	165.200,00		27.745,30	13.872,65		



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
 Dott.ssa Paola Bellisosa

Paola Bellisosa

Quadr

L.R. 56/83 TIT. V Anno 2006 AGENZIA PER LA PROMOZIONE CULTURALE DI VASTO

ENTE	INIZIATIVA	PREVENTIVO AMMESSO	CONTRIBUTO		ARTICOLO 50%	MINIERO TESORERIA	NOTE
			%	Importo			
1	COMUNITA MONTANA "ALTO VASTESE" DI TORREBRUNA	25.000,00	24,000000	6.000,00	3.000,00	135636	Le motivazioni sono riconducibili alla realizzazione in zone interne e careni di offerta culturale, ampiezza di coinvolgimento individuato e territoriale; infatti, lo stesso si applica e realizza su nove comuni della Comunità.
2	COMUNE DI VASTO	22.542,29	13,30882	3.000,00	1.500,00	63242	attività di sviluppo, l'ampiezza coordinamento istituzionale. La manifestazione è di alto livello culturale e di alto livello artistico. Per l'attività è tenuto conto che il progetto è stato realizzato dalla Scuola Civica Musicale "Giacco Chini".
3	COMUNITA MONTANA "Medio Vastese di Gissi	37.000,00	8,10811	3.000,00	1.500,00	140653	l'interessamento e coinvolgimento in zone interne e svantaggiate in offerta culturale, - la ciclicità e continuità di svolgimento, il coinvolgimento dell'associazionismo culturale locale.
4	COMUNITA MONTANA "Medio Vastese di Gissi	32.000,00	9,37500	3.000,00	1.500,00	140653	l'interessamento e coinvolgimento in zone interne e svantaggiate in offerta culturale, - la ciclicità e continuità di svolgimento, il coinvolgimento dell'associazionismo culturale locale.
5	COMUNE DI CUIPELLO	9.000,00	33,33333	3.000,00	1.500,00	304165	il riferimento e la determinazione vanno all'appartenenza a zona interna o svantaggiata nell'offerta di servizi culturali e al coinvolgimento di realtà culturali locali.
6	COMUNE DI MONTEODORISIO	11.700,00	25,64103	3.000,00	1.500,00	304191	Comune di Montodorisio è supportato e coordinato da altri sei enti associativi, da notevole ampiezza di coordinamento e da un utilizzo ed uso dell'associazionismo. Il progetto si realizza in zone carenate di altre opportunità e servizi culturali.
7	COMUNE DI SAN SALVO	13.600,00	18,36236	2.500,00	1.250,00	72672	E' ritenuta prerogativa primaria la valorizzazione di peculiarità e tradizioni culturali, - l'utilizzo dell'associazionismo culturale locale, l'ampiezza del coordinamento territoriale nonché la ciclicità e continuità di svolgimento.
8	COMUNE DI SAN SALVO	30.000,00	8,33333	2.500,00	1.250,00	72672	E' ritenuta prerogativa primaria la valorizzazione di peculiarità e tradizioni culturali, - l'utilizzo dell'associazionismo culturale locale, l'ampiezza del coordinamento territoriale nonché la ciclicità e continuità di svolgimento.
9	COMUNE DI SAN SALVO	15.000,00	16,66667	2.500,00	1.250,00	72672	E' ritenuta prerogativa primaria la valorizzazione di peculiarità e tradizioni culturali, - l'utilizzo dell'associazionismo culturale locale, l'ampiezza del coordinamento territoriale nonché la ciclicità e continuità di svolgimento.
10	COMUNE DI FRESAGRANARA	10.328,00	20,51123	2.118,40	1.059,20	304173	L'appartenenza a zona interna e svantaggiata per l'offerta culturale, - la valorizzazione di peculiarità e tradizioni popolari, - nonché la ciclicità dello svolgimento.
11	COMUNITA MONTANA "Medio Vastese di Gissi	7.000,00	22,85714	1.600,00	800,00	140653	L'interessamento e coinvolgimento in zone interne e svantaggiate in offerta culturale, - la ciclicità e continuità di svolgimento, il coinvolgimento dell'associazionismo culturale locale.
Totali		213.170,29					
Totali manifestazioni		213.170,29	15,11393	32.218,40	16.109,20		



IL RESPONSABILE DELL'AGENZIA
(Dot. Sebastiano Litterio)

[Handwritten signature]

Foglio3

VEDI ALLEGATO

L.R. 56/93 TITOLO V ANNO 2006 - agenzia per la Promozione Culturale di Pescara, sedi di Penne e Torre De' Passeri										NOTE
Distretto di PESCARA										
Pos.	Ente Locale	Iniziativa Culturale	Preven. Present	Prevent. Ammes	contributo	percent.	anticipo	Tes. Un.		
1	Com. Letomanoppello	Borghi incantati	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 10.000,00	28,57	5000,00	304349		
2	Comune Pescara	Acoustic Music Festival	€ 44.000,00	€ 35.000,00	€ 9.000,00	25,71	4500,00	63281		
3	Comune Pescara	T come Teatro	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 16.250,80	21,67	8125,40			
TOTALI distretto di PESCARA			€ 145.000,00	€ 145.000,00	€ 35.250,80	28,57				63281
Distretto di PENNE										
1	Comune di Calignano	Percorsi Vestini	€ 52.000,00	€ 52.000,00	€ 13.000,00	25,00	6500,00	304342		
2	Comune di Loreto	Incontri	€ 110.000,00	€ 20.000,00	€ 3.000,00	15,00	1500,00	184818		
3	Com. Mont.Vestina	Ambiente e trad. montan	€ 23.240,00	€ 23.240,00	€ 2.738,40	11,78	1369,20	142505		
TOTALI distretto di PENNE			€ 95.000,00	€ 95.000,00	€ 18.738,40	19,72				
Distretto di TORRE DE' PASSERI										
1	Alanno	Centri Storici in musica	€ 49.700,00	€ 30.000,00	€ 9.000,00	30,00	4500	304337		
2	Seramonaesca	Teatro a S.Liberatore	€ 12.000,00	€ 10.000,00	€ 3.000,00	30,00	1500	304362		
3	Bolognaro	CinefeatroMajella	€ 16.655,00	€ 10.000,00	€ 3.000,00	30,00	1500	304335		
4	Tocco Da Casauria	Festival Mario Lanza	€ 28.400,00	€ 10.000,00	€ 3.000,00	30,00	1500	404363		
5	Pescosansonesco	Estemporanea di pittura	€ 20.000,00	€ 6.700,00	€ 2.000,00	29,85	1000	304353		
6	Caramanico	Majella terra di santi...	€ 10.800,00	€ 9.000,00	€ 2.646,70	29,41	1323,35	304339		
7	Com. Majella-Morron	latt.cult	€ 5.000,00	non finanziato per mancanza di fondi						
TOTALI distretto di Torre de Passeri			€ 75.700,00	€ 75.700,00	€ 22.646,70	29,92				
TOTALI PARZIALE					€ 76.635,90		38.317,95			

Pagina 1

Cont

REGIONE ABRUZZO
SERVIZIO POLITICHE CULTURALI EDITORIALI E DELLO SPETTACOLO - AGENZIA PROMOZIONE CULTURALE TERAMO
L.R. 56/93 - ANNO 2006

Pos.	Ente Locale	Iniziativa Varie	Preventivo	% contri- bituto	Contribut o assegnato	Anticipo 50%	Tesorer ia Unica	Note
1	Unione Comuni Val Vibrata	Piccoli a Teatro	32.800,00	30,49	10.000,00	5.000,00	79119	Teatro per ragazzi - Utilizzo dell'Associazione locale - Ampiezza coordinamento ist. e terr. - Valorizz. di peculiarità o tradiz. popolari - Continuità o ciclicità di svolgimento - Realizz. in aree interne o carenti di Serv. culturali.
2	Comune Mosciano S.A.	Festival dei Bambini	10.000,00	30,00	3.000,00	1.500,00	184907	Attività ludiche e didattiche - Utilizzo Associazione locale - Ampiezza coordinamento ist. e terr. - Valorizz. di peculiarità o tradiz. popolari -
3	Comune Montorio al V.	Parco Estate 2006	53.400,00	26,22	14.000,00	7.000,00	71290	Rassegna cinematografica, concerti musica jazz, rassegna pastorizia e di arte ed artigianato - Utilizzo dell'Associazione locale - Ampiezza coordinamento ist. e terr. - Valorizz. di peculiarità o tradiz. popolari - Continuità o ciclicità di svolgimento - Realizz. in aree interne o carenti di Serv. Culturali.
4	Comune Nereto	IX Circ. Prov.le Teatro Dial.	156.300,00	23,03	36.000,00	18.000,00	304388	Rappresentazioni di 94 spettacoli teatro dialettale - Utilizzo dell'Associazione locale - Ampiezza coordinamento ist. e terr. - Valorizz. di peculiarità o tradiz. popolari - Continuità o ciclicità di svolgimento - Realizz. in aree interne o carenti di Serv. Culturali.
5	Comune Torano N.	Al chiaro di luna	10.000,00	20,00	2.000,00	1.000,00	304342	XV ^o Rassegna musica sinfonica, lirica, da camera - Rassegna cinematografica, concerti musica jazz, rassegna pastorizia e di arte ed artigianato - Utilizzo dell'Associazione locale - Ampiezza coordinamento ist. e terr. - Valorizz. di peculiarità o tradiz. popolari - Continuità o ciclicità di svolgimento.
6	Comune Martinsicuro	Prog. Cult. 2006 (Rassegna Cinema)	10.000,00	20,00	2.000,00	1.000,00	73294	Rassegna di cinema all'aperto - Utilizzo dell'Associazione locale - Ampiezza coordinamento ist. e terr. - Continuità o ciclicità di svolgimento -

Es

7	Comune Ancorano	Porta Nuova	18.400,00	10,87	2.000,00	1.000,00	304358	Rassegna di cinema, Bande musicali, Folk, Musica - Utilizzo dell'Associazione locale. Ampiezza coordinamento ist. e terr. - Valorizz. di peculiarità o tradiz. popolari - Continuità o ciclicità di svolgimento
8	Comune Nereto	VIII Festival Operetta	30.000,00	10,27	3.082,40	1.541,20	304388	Rassegna compagnie itineranti di Operetta - Utilizzo dell'Associazione locale. Ampiezza coordinamento ist. e terr. - Valorizz. di peculiarità o tradiz. popolari - Continuità o ciclicità di svolgimento
9	Comune Giulianova	Giulia Eventi	40.000,00	7,50	3.000,00	1.500,00	67761	Rassegna di Lirica, Jazz, Folk, Teatro, ecc... - Utilizzo dell'Associazione locale. Ampiezza coordinamento ist. e terr. - Valorizz. di peculiarità o tradiz. popolari - Continuità o ciclicità di svolgimento
10	Comune Pineto	Manifestazione Prov. Inter.	308.472,82	5,19	16.000,00	8.000,00	71302	Rassegna di Teatro, Cinema, Poesia, Musica, Tradizioni Popolari - Utilizzo dell'Associazione locale. Ampiezza coordinamento ist. e terr. - Valorizz. di peculiarità o tradiz. popolari - Continuità o ciclicità di svolgimento - Realizz. in aree interne o carenti di serv. Culturali
11	Comune Roseto	Nuvole XVI Ed.	90.000,00	3,33	3.000,00	1.500,00	67773	Rassegna di Teatro, Musica, Concerti, ecc... - Utilizzo dell'Associazione locale. Ampiezza coordinamento ist. e terr. - Valorizz. di peculiarità o tradiz. popolari - Continuità o ciclicità di svolgimento
12	Comune Teramo	Musica Pop. e Arte Varia	33.000,00					RINUNCIATARIO
13	Amme. ne Prov. le TE	Festival "Ob Jazz be good"	313.000,00					FINANZIATA CON ALTRO TITOLO
14	Comune Alba Adriatica	Biennale di Scult. Pittura Ceramica	80.000,00					Non finanziabile poiché non rispetta i parametri indicati dall'art. 7 del Regolamento di esecuzione, così come evidenziato nella relazione
15	Comune Fano Abruzzo	Conc. Internaz. Organo	16.000,00					Non finanziabile poiché non rispetta i parametri indicati dall'art. 7 del Regolamento di esecuzione, così come evidenziato nella relazione
16	Comune Tortoreto	Premio Tortoreto Cult.	13.000,00					Non finanziabile poiché non rispetta i parametri indicati dall'art. 7 del Regolamento di esecuzione, così come evidenziato nella relazione
17	Comune Masciano S.A.	Biennale Pittura	10.000,00					Non finanziabile poiché non rispetta i parametri indicati dall'art. 7 del Regolamento di esecuzione, così come evidenziato nella relazione
18	Comune Torano N.	Torano Paese del Class.	5.500,00					Non finanziabile poiché non rispetta i parametri indicati dall'art. 7 del Regolamento di esecuzione, così come evidenziato nella relazione

2007

19	Comune Tortoreto	1° Rassegna Gastr.	6.000,00				Non finanziabile poiché non rispetta i parametri indicati dall'art. 7 del Regolamento di esecuzione, così come evidenziato nella relazione
20	Comune Tortoreto	Tortoreto in Teatro	11.000,00				Non finanziabile poiché non rispetta i parametri indicati dall'art. 7 del Regolamento di esecuzione, così come evidenziato nella relazione
		TOTALE	1.246.872,82	94.882,40	47.641,20		
			TOTALE GENERALE			4.000.000,00	3.000.000,00

- 1. utilizzo associazionismo locale
- 2. aspiccia coordinamento istituzionale e territoriale
- 3. valorizzazione di peculiarità o tradizioni popolari
- 4. continuità o riciclicità di svolgimento
- 5. realizzazione in aree interne o carenti di servizi culturali



Handwritten signature or mark.

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO
CO.RE.COM. ABRUZZO
COMITATO REGIONALE PER
LE COMUNICAZIONI

Avviso relativo alla graduatoria delle emittenti televisive locali, contributi anno 2006.

AVVISO

Publicazione graduatoria delle emittenti televisive locali che hanno fatto domanda per l'attribuzione di contributi per l'anno 2006, ai sensi del D.M. 29 marzo 2006, approvata con deliberazione del Corecom Abruzzo n. 30 del 2 ottobre 2006, effettuati i riscontri previsti dall'art. 7 del Decreto del Ministero delle Comunicazioni 5 novembre 2004, n. 292 concernente "Regolamento recante nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall'articolo 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, e successive modifiche e integrazioni".

Graduatoria	Società Titolare	Emittente	Punteggio Fatturato	Punteggio Personale	TOTALE
1	Rete 8 S.r.l.	Rete 8	200,00	456,42	656,42
2	Nuova Teleabruzzo Regionale s.r.l.	Telemare	62,72	367,10	429,82
3	Gruppo Air S.r.l.	Telexmax	90,02	233,22	323,24
4	Winn V. & O. Communications S.r.l.	Antenna 10	94,64	221,93	316,57
5	Tv Uno S.r.l.	TV Uno	186,46	100,59	287,05
6	Teleponte S.r.l.	Teleponte	51,66	157,50	209,16
7	Telesirio S.r.l.	Telesirio	35,73	165,00	200,73
8	Essepi S.r.l.	TRSP	22,61	150,00	172,61
9	Onda TV S.r.l.	Onda TV	28,25	72,91	101,16
10	Publisirio S.r.l.	Antenna 2	17,96	46,89	64,85
11	Confartigianato Teramo	TVT	0,00	60,00	60,00
12	Autitalia S.r.l.	Telenove	18,52	31,52	50,04
13	Autitalia S.r.l.	TV Capital	3,02	31,52	34,54
14	C.A.R.T.A.	TV Atri	0,00	0,00	0,00

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
DI CHIETI
MACROAREA ORGANIZZATIVA E
SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE TERRITORIALI
VIA ASINIO HERIO N. 75 - 66100 CHIETI
TEL. 0871/41281

T.U. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni - Fiume Arielli -

Comuni di Crecchio, Tollo e Ortona - Concessione di Derivazione di l/s. 135,00 d'acqua ad uso irriguo, assentita in data 23.05.1985 con D.P.G.R. n. 1009 alla Ditta Consorzio di Bonifica Centro (ex Consorzio di bonifica ed irrigazione Val di Foro) - proroga.

Determina n. 766 del 5.09.2006

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA E

Visto il T.U. delle leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il relativo regolamento di esecuzione;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972 n. 8 art. 13 che contiene tra l'altro la delega alle Regioni a Statuto Ordinario dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di piccole derivazioni di acqua pubblica;

Vista la Legge 18 maggio 1989 n. 183 contenente norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 90 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;

Vista la Legge Regionale 23 marzo 1983 n. 12 recante disposizioni per l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui alla Legge 24 novembre 1981 n. 689 e per l'esercizio delle funzioni delegate o trasferite in materia di acque ed impianti elettrici;

Vista la Circolare 15 febbraio 1973 n. 1399/36/66 – Div. X del Ministero dei Lavori Pubblici – Direzione Generale Acque ed Impianti Elettrici;

Vista la Legge 5 gennaio 1994 n. 36 – Disposizioni in materia di risorse idriche;

Vista la Legge 15 marzo 1997 n. 59 e relativi decreti attuativi;

Visto l'art. 86 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

Visto il D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 integrato e modificato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1450 del 10 novembre 2000;

Visto il Capo IV della Legge Regionale 17 aprile 2003 n. 7;

Visto l'art. 73 della L.R. n. 6/2005;

Vista il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23.05.1985 n. 1009, esaminato senza rilievi dalla Commissione di Controllo sugli Atti della Regione nella seduta del 18.06.1985 prot. 3661/4102, col quale è stato concesso al Consorzio di Bonifica ed Irrigazione "Val di Foro", ora "Consorzio di Bonifica Centro", con sede in Francavilla al mare (CH), di derivare l/s. 135,00 di acqua per l'irrigazione di Ha 490,00 di terreni siti nel tenimento dei Comuni di Crecchio, Tollo ed Ortona al Mare;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15.04.1999 n° 182 col quale sono stati assegnati nuovi termini di scadenza per l'esecuzione dell'opera di presa sul Fiume Arielli ovvero mesi 4 per l'inizio dei lavori e mesi 8 per il compimento degli stessi, rispetto a quelli fissati nell'art. 8 del disciplinare allegato all'originario D.P.G.R. n. 1009 del 23.05.1985 sopra citato;

Vista la nota n. 2113 del 3.04.2002 con la quale il Consorzio di Bonifica centro, con dettagliate motivazioni, chiese la proroga dei termini stabiliti dal D.P.G.R. 15.04.1999 n° 182;

Vista la nota del Servizio Tecnico del Territorio – Ufficio di Chieti – n. 3241 del 12.06.2002, con la quale si ritenne congrua la richiesta di proroga del concessionario;

Vista la Determina Dirigenziale n. DN5/18 del 4.07.2002 del Servizio Regionale Gestione e Tutela della Risorsa Acqua Superficiale e Sotterranea con la quale si disponeva di assegnare al Consorzio di Bonifica Centro due anni di proroga per la esecuzione dell'opera di presa sul Fiume Arielli e la relativa condotta di adduzione principale per m. 500 circa in località Villa Tucci del Comune di Crecchio, sui tempi previsti dal Decreto del P.G.R. 15.04.1999 n° 182, con decorrenza 25.09.2002;

Considerato che con il raggruppamento di imprese aggiudicatari dei lavori, dopo varie

vicissitudini processuali, il Consorzio di Bonifica Centro è addivenuto ad un accordo transattivo con Delibera Consortile 05.05.2005 n° 166;

Vista la nota 23.05.2006 n. 3177 con la quale il Consorzio di Bonifica Centro richiede di dilazionare i tempi, già prorogati con la citata Determina n. DN/5/18, di ulteriori 36 mesi, sulla base dello stesso identico progetto già approvato e alle stesse identiche condizioni espresse nella citata Determina Dirigenziale Regionale;

Vista la L.R. 12.08.1998 n. 72 – Organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale;

Vista la L.R. 03.03.1999 n. 11 – Attuazione del D.Lgs. n. 112/1998;

Vista la Legge Regionale n. 77 del 14 settembre 1999;

Visto l'art. 52 – 4° comma – della Legge 23 dicembre 2000 n. 388;

DISPONE

Art. 1

Salvo i diritti dei terzi e previa acquisizione di tutti i pareri e nulla osta previsti dalla legislazione vigente eventualmente presupposti alla realizzazione delle opere, sono assegnati al concessionario Consorzio di Bonifica Centro, mesi 36 di proroga per l'esecuzione dell'opera di presa sul Fiume Arielli e la relativa condotta di adduzione principale per m. 500 circa, in località Villa Tucci del Comune di Crecchio, sui tempi previsti dalla Determina Dirigenziale n. DN/5/18 del 4.07.2002 del Servizio Regionale Gestione e Tutela della Risorsa Acqua Superficiale e Sotterranea, con decorrenza dalla notifica del presente provvedimento al concessionario.

Art. 2

Le opere dovranno essere eseguite, su indicazioni dettate a suo tempo dal C.R.T.A., con

gli stessi limiti e condizioni del progetto posto a base dell'istruttoria del decreto di concessione.

Art. 3

Il Servizio Attività Tecniche Territoriali della provincia di Chieti è incaricato dell'esecuzione della presente Determina e del controllo dei lavori.

IL DIRIGENTE DELLA MACROAREA E
Ing. Carlo Cristini

COMUNE DI ABBATEGGIO (PE)

Avviso di deliberazione approvazione nuovo regolamento edilizio comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Considerato:

- che con delibera del consiglio comunale n. 30 del 30.03.2006, esecutiva, è stato approvato il nuovo regolamento edilizio comunale;
- che si è adempiuto a quanto previsto dall'art. 16 L.R. n. 18/83 e L.R. 70/95;

Visto il parere positivo espresso dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 64 del 19.07.2006;

Preso atto che durante il periodo di pubblicazione non sono state prodotte osservazioni al REC approvato;

Ai sensi e per gli effetti della L.R. suddetta vigente in materia di procedimento di approvazione del Regolamento Edilizio Comunale;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30.03.2006, esecutiva, è stato approvato il nuovo Regolamento Edilizio Co-

munale la cui efficacia decorre dalla data del 07.06.2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO
L'ASSESSORE
Gabriele Di Pierdomenico

COMUNE DI PESCINA (AQ)
Adeguamento statuto comunale.

Dopo l'art. 14 è inserito il seguente art. 14/bis)

Art. 14/bis

Nomina Presidente Consiglio Comunale

“Il Consiglio Comunale può nominare nel proprio seno un Consigliere con le funzioni di Presidente del Consiglio Comunale. Si procederà a scrutinio segreto a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. Le funzioni e le prerogative del Presidente del Consiglio saranno disciplinate dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale”.

Pescina li 28.09.2006

IL SEGRETARIO COMUNALE
Firma illeggibile

IL SINDACO
Avv. Maurizio Radichetti

COMUNE DI PIANELLA (PE)
SERVIZIO TECNICO

Proposta di Programma Integrato per l'attuazione di Comparto PEEP località Collalto - frazione Castellana. Ditta Narcirso srl- pratica 74/2006 – Variante P.E.E.P. Vigente – approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO

Viste la L.865/71, ed in particolare l'art.34, la L.U.R. 18/83 e s.m.i e la L.R. 03/03/1999 n.11 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n.57 del 29/08/2006, esecutiva nei modi di Legge, è stato approvato il Programma Integrato di cui in oggetto, in Variante al P.E.E.P. loc. COLLALTO vigente, ai sensi dell'art.34 della L.865/71.

Pianella, li 19/09/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO
Arch. Loredana Scotolati

COMUNE DI PIANELLA (PE)
SERVIZIO TECNICO

Programma complesso ad iniziativa privata. Ditta edilizia 2M. Variante P.R.G. Art. 21 L.U.R. 18/83 e s.m.i., art. 43 L.R. 11/99 e s.m.i. Approvazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO

Viste la L.U.R. 18/83 e s.m.i e la L.R. 03/03/1999 n.11 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 29/08/2006, esecutiva nei modi di Legge, è stato approvato il Programma Integrato di cui in oggetto, in Variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art.21 della L.U.R. 18/83 e s.m.i.

Pianella, li 19/09/2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO
Arch. Loredana Scotolati

COMUNE DI SANT'OMERO (TE)
SETTORE LL.PP.

Piano d'area Ditta VERAL – Zona industriale di Poggio Morello. Adozione.

Ai sensi della L.R. n. 18/83 e ss.mm. e ii., si rende noto che, presso la Segreteria Comunale, per 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, è depositata la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 29.05.2006, avente ad oggetto: "Piano d'area Ditta VERAL - Zona industriale di Poggio Morello. – Adozione", al fine di consentirne la libera visione. Nei 30 (trenta) giorni successivi al periodo di deposito è possibile presentare osservazioni e/o opposizioni.

Dalla residenza municipale, li 13.06.2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lodovico Emilio Serranò

COMUNE DI SANT'OMERO (TE)
SETTORE LL.PP.

Variante parziale al PRG e cessione di aree nella zona produttiva in via Metella Nuova. Approvazione definitiva.

Si rende noto che, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 28.04.2006, è stato definitivamente approvata la variante parziale al PRG per la zona produttiva in via Metella Nuova.

Dalla residenza municipale, li 29.05.2006.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lodovico Emilio Serranò

COMUNE DI SANT'OMERO (TE)
SETTORE LL.PP.

Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per i lavori di realizzazione della palestra polivalente a servizio della scuola

media del capoluogo ed elementare della fraz. Garrufo.

ESPROPRI - ESTRATTO DEL DECRETO
DI ESPROPRIO

(Art. 23 DPR n. 327/01; Dlgs n. 302/02)

Con decreto n° 6590 del 01.06.2006 è stata disposta a favore del Comune di Sant'Omero e per i lavori in oggetto l'espropriazione degli immobili così distinti:

N.	Identificazione catastale				Superficie prevista di esproprio (mq)	Superficie reale di esproprio (mq)
	Partita e ditta proprietaria	Foglio	Mappale	Superficie (mq)		
1	4780 - Pilotti Maria Assunta	10	53	7680	1908	1908

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Sant'Omero liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

- Notificato alle Ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- Registrato presso l'Ufficio del Registro di Teramo;
- Trascritto in termini di urgenza presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Teramo;
- Fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Teramo;
- Pubblicato, per estratto, sul *B.U.R.A.*

Sant'Omero li 13.06.2006

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Lodovico Emilio Serranò

COMUNE DI SPOLTORE (PE)
QUARTO SETTORE – SERVIZIO URBANISTICO
E TERRITORIO

Avviso di deposito degli atti di adozione della Variante Tecnica al Piano Regolatore Generale.

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE -
URBANISTICA E TERRITORIO-

Rende noto, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 18/83 e successive modifiche e integrazioni, che la Variante Tecnica al Piano Regolatore Generale, adottata con delibera consiliare n. 36 del 10-08-2006, è depositata presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per 45 giorni interi e consecutivi decorrenti dal primo giorno dell'affissione all'albo pretorio a partire dal **08-11-2006** e fino al **23-12-2006** affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione.

Entro il termine del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni alla variante al Piano Regolatore Generale, depositandole nella Segreteria Comunale. Le osservazioni presentate, anche sotto forma di istanze, proposte o contributo, dopo tale termine, sono irricevibili.

E' possibile integrare le osservazioni con documenti, planimetrie, immagini fotografiche e tutto ciò che possa contribuire alla illustrazione delle osservazioni stesse.

IL DIRIGENTE DEL IV SETTORE
URBANISTICA E TERRITORIO
Ing. Giuseppe De Sanctis

AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME
TEVERE

00185 ROMA - VIA BACHELET 12
Tel. 06-49249219 fax. 06-49249300

Approvazione del "Piano di bacino del Tevere – III stralcio funzionale per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di

Piediluco. – P.S.3", adottato ai sensi dell'art. 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183 dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del Tevere, con deliberazione n. 111/2005, nella seduta del 30 novembre 2005.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto l'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto l'art. 87 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2001;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 giugno 2003, n. 261, recante regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio;

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 4, comma 1, lettera c), 17 e 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183, concernenti le modalità di approvazione dei piani di bacino nazionali;

Visto l'art. 17, comma 6-ter, della legge 18 maggio 1989, n. 183, il quale prevede che i piani di bacino idrografico possano essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

Vista la legge 31 luglio 2002, n. 179;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 aprile 2005, con il quale al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, on. Altero Matteoli, sono state delegate le funzioni attribuite al Presidente del

Consiglio dei Ministri dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 agosto 1989, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 21 agosto 1989, relativo alla costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Tevere;

Vista la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 80 del 28 settembre 1999 recante "adozione della Prima elaborazione del progetto di Piano di bacino del fiume Tevere" che, all'art. 4, comma 3, lett. b), prevede la redazione di un "Piano Stralcio per il risanamento delle acque superficiali del Lago di Piediluco" - (P.S.3);

Vista la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 102 del 25 febbraio 2003 recante "adozione del progetto di Piano di bacino del fiume Tevere - III stralcio funzionale per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco" - (P.S.3);

Vista la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 103 del 25 febbraio 2003 recante l'adozione delle misure di salvaguardia ex art. 17, comma 6-bis della legge 18 maggio 1989, n. 183 relative al predetto progetto di piano stralcio P.S.3;

Visto l'avviso di adozione del progetto di piano stralcio P.S.3 e delle relative misure di salvaguardia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale - del 16 aprile 2003, n. 89;

Considerato, altresì, che ai sensi dell'art. 18, comma 6, della legge 18 maggio 1989, n. 183, sono state costituite, per quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avvenuta adozione del progetto di Piano, le sedi di consultazione presso la Regione Umbria, la Regione Lazio, la Regione Abruzzo e la Regione Marche, nonché presso le Amministrazioni provinciali territorialmente interessate (Provincia de L'Aquila, Provincia di Rieti, Provincia di Macerata, Provincia di Perugia, Provincia di Terni) e che,

scaduto tale termine, nei quarantacinque giorni successivi sono state presentate osservazioni sul progetto di Piano;

Visti i prescritti pareri regionali di cui all'art. 18, comma 9 della legge n. 18 maggio 1989, n. 183 come di seguito indicati:

- regione Umbria - delibera della Giunta Regionale n. 389 del 7 aprile 2004;
- regione Lazio - nota del direttore del Dipartimento Territorio n. 1473/2/01 del 27 luglio 2005;
- regione Abruzzo - delibera della Giunta Regionale n. 934 del 3 ottobre 2005;
- regione Marche - nota del dirigente della Segreteria Tecnica dell'Autorità di bacino regionale n. 33686/RM/DIP4/SAB/P del 25 ottobre 2005 e nota della Giunta regionale del 30 gennaio 2006, prot. n. 0000159/SASAM:P;

Vista l'elaborazione del piano stralcio P.S.3 da parte del Comitato Tecnico, nella seduta del 20 ottobre 2005, che ha tenuto conto delle osservazioni pervenute e dei pareri regionali sopraindicati;

Vista la deliberazione n. 111 del 30 novembre 2005 con la quale il Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere ha adottato, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge 18 maggio 1989, n. 183, il succitato Piano, costituito da relazione generale, norme di attuazione e loro allegati, elaborati cartografici; aggiornati e integrati sulla base dei contenuti delle osservazioni e dei pareri sopra richiamati;

Visto l'avviso di adozione del piano stralcio P.S.3 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - serie generale - del 22 marzo 2006, n. 44;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 27 aprile 2006;

DECRETA

Art. 1.

E' approvato il piano di bacino del fiume Tevere - III stralcio funzionale per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco - P.S.3, adottato dal Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 111 del 30 novembre 2005.

Il piano di bacino del fiume Tevere - III stralcio funzionale per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco - P.S.3 si compone degli elaborati di seguito specificati che fanno parte integrante del presente decreto:

- relazione illustrativa;
- tavole da n. 1 a n. 8-b:

Tavola	1		Inquadramento territoriale	1:100.000
Tavola	2a, 2b		Sistema insediativo ed usi del suolo agricolo	1: 50.000
Tavola	3		Schema della pianificazione urbanistica comunale	1:100.000
Tavola	4		Parchi, aree naturali protette	1:100.000
Tavola	5		Vincoli e salvaguardie esistenti	1:100.000
Tavola	6		Carichi di fosforo veicolati dalla rete idrica superficiale sulla base dei dati di Monitoraggio A.S.L.	1:100.000
Tavola	7		Erosione dei versanti	1:100.000
Tavola	8 -	Ambito A:	lo specchio lacustre, le sponde e la fascia circumlacuale	1:5.000
Tavola	8a -	Ambito B:	il bacino naturale del lago	1:100.000
		Ambito C:	della criticità per carichi di fosforo da fonti civili-industriali	1:100.000
Tavola	8b -	Ambito D:	della criticità per carichi di fosforo da fonti agro-zootecniche	1:100.000

- norme tecniche di attuazione;
 - *allegato A*: elenco dei comuni ricadenti nell'area di Piano P.S.3;
 - *allegato B*: programmazione degli interventi e fabbisogno finanziario;

Art. 2.

Il Piano di bacino del fiume Tevere - III stralcio funzionale per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco - P.S.3 è depositato presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - Direzione generale per la difesa del suolo e presso la sede dell'Autorità di bacino del fiume Tevere - Roma. Gli elaborati di tale Piano sono altresì disponibili sul sito Internet dell'Autorità di bacino del fiume Tevere al seguente indirizzo www.abtevere.it.

Al presente decreto sono allegate (allegato n. 1) le norme di attuazione del piano di bacino del fiume Tevere - III stralcio funzionale per la

salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco - P.S.3.

Il presente decreto, dopo la registrazione da parte degli organi di controllo, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a nei bollettini ufficiali delle regioni territorialmente interessate.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 27 aprile 2006

PER IL PRESIDENTE
Matteoli
 Firma illeggibile

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
ZONA DI L'AQUILA (AQ)
CAMPO DI PILE- 67100 L'AQUILA

Costruzione di nuovi raccordi di linea a 20 kV in cavo interrato per alimentazione nuova cabina box MT/BT denominata "Bazar" nel Comune di Avezzano (AQ). -Pratica n. 101/D-

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di L'Aquila, con sede in L'Aquila, in loc. Campo di Pile, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di nuovi raccordi di linea a 20 kV in cavo interrato per alimentazione nuova cabina box MT/BT denominata "Bazar" nel Comune di Avezzano (AQ). -Pratica n° 101/D-

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Servizio Tecnico per il Territorio (Ex Genio Civile) Piazzale di Collemaggio L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

L'Aquila, lì 26.07.2006

IL RESPONSABILE
Marco De Sanctis

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
ZONA DI L'AQUILA (AQ)
CAMPO DI PILE- 67100 L'AQUILA

Costruzione di un tronco di linea a 20 kV in cavo interrato, per spostamento impianti richiesto dalla Sig.ra Di Berardino Apollonia, in loc. Paterno nel Comune di Avezzano (AQ). -Pratica n. 102/D-

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di L'Aquila, con sede in L'Aquila, in loc. Campo di Pile, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea a 20 kV in cavo interrato, per spostamento impianti richiesto dalla Sig.ra Di Berardino Apollonia, in loc. Paterno nel Comune di Avezzano (AQ). -Pratica n° 102/D-

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Servizio Tecnico per il Territorio (Ex Genio Civile) Piazzale di Collemaggio L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

L'Aquila, lì 01.08.2006

IL RESPONSABILE
Marco De Sanctis

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
ZONA DI L'AQUILA (AQ)
CAMPO DI PILE- 67100 L'AQUILA
Costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in cavo interrato per richiusura collegamento tra la cabine denominate "L.da Vinci

e Accademia Belle Arti in località C. Gualtieri nel Comune di L'Aquila. - Pratica n. 103/D -

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di L'Aquila, con sede in L'Aquila, in loc. Campo di Pile, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea MT 20 kV in cavo interrato per richiusura collegamento tra la cabine denominate "L.da Vinci e Accademia Belle Arti in località C. Gualtieri nel Comune di L'Aquila. - Pratica n° 103/D -

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Servizio Tecnico per il Territorio (Ex Genio Civile) Piazzale di Collemaggio L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

L'Aquila, lì 31.07.2006

IL RESPONSABILE
Marco De Sanctis

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
ZONA DI L'AQUILA (AQ)
CAMPO DI PILE- 67100 L'AQUILA
Costruzione di un tronco di linea a 20 kV in cavo interrato per allaccio del cliente ECO-COMPOST MAR srl, in località Borgo

Incile nel Comune di Avezzano (AQ). - Pratica n. 104/D-

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di L'Aquila, con sede in L'Aquila, in loc. Campo di Pile, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea a 20 kV in cavo interrato per allaccio del cliente ECO-COMPOST MAR srl, in località Borgo Incile nel Comune di Avezzano (AQ). -Pratica n° 104/D-

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Servizio Tecnico per il Territorio (Ex Genio Civile) Piazzale di Collemaggio L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

L'Aquila, lì 09.08.2006

IL RESPONSABILE
Marco De Sanctis

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
ZONA DI L'AQUILA (AQ)
CAMPO DI PILE- 67100 L'AQUILA
Realizzazione di alcuni spostamenti di tronchi di linea MT 20 kV in doppio cavo interrato e in cavo aereo in doppia terna, per alimentare una nuova cabina box MT/bt e smantellamento di un P.T.P. e vari tronchi di linea MT aerea in conduttori nudi per

permettere l'ampliamento della S.S. 17 nel Comune di Navelli. - Pratica n. 105/D -

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di L'Aquila, con sede in L'Aquila, in loc. Campo di Pile, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la realizzazione di alcuni spostamenti di tronchi di linea MT 20 kV in doppio cavo interrato e in cavo aereo in doppia terna, per alimentare una nuova cabina box MT/bt e smantellamento di un P.T.P. e vari tronchi di linea MT aerea in conduttori nudi per permettere l'ampliamento della S.S. 17 nel Comune di Navelli. - Pratica n° 105/D -

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Servizio Tecnico per il Territorio (Ex Genio Civile) Piazzale di Collemaggio L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

L'Aquila, lì 01.08.2006

IL RESPONSABILE
Marco De Sanctis

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
ZONA DI L'AQUILA (AQ)
CAMPO DI PILE- 67100 L'AQUILA
Realizzazione di nuovi raccordi MT 20 kV in cavo interrato, per alimentare una nuova cabina box MT/bt denominata "Box

piazza" e smantellamento della vecchia cabina in muratura nel Comune di Campotosto (AQ). - Pratica n. 107/D -

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di L'Aquila, con sede in L'Aquila, in loc. Campo di Pile, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la realizzazione di nuovi raccordi MT 20 kV in cavo interrato, per alimentare una nuova cabina box MT/bt denominata "Box piazza" e smantellamento della vecchia cabina in muratura nel Comune di Campotosto (AQ). - Pratica n° 107/D -

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Servizio Tecnico per il Territorio (Ex Genio Civile) Piazzale di Collemaggio L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

L'Aquila, lì 09.08.2006

IL RESPONSABILE
Marco De Sanctis

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
ZONA DI L'AQUILA (AQ)
CAMPO DI PILE- 67100 L'AQUILA
Costruzione di un tronco di linea a 20 kV in cavo interrato per collegamento cabine MT/BT esistenti, denominate "Libertà" e

“Via Veneto”, nel Comune di Avezzano (AQ). -Pratica n. 108/D-

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di L'Aquila, con sede in L'Aquila, in loc. Campo di Pile, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea a 20 kV in cavo interrato per collegamento cabine MT/BT esistenti, denominate “Libertà” e “Via Veneto”, nel Comune di Avezzano (AQ). -Pratica n° 108/D-

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Servizio Tecnico per il Territorio (Ex Genio Civile) Piazzale di Collemaggio L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

L'Aquila, lì 01.09.2006

IL RESPONSABILE
Marco De Sanctis

ENEL DISTRIBUZIONE SPA
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
ZONA DI L'AQUILA (AQ)
CAMPO DI PILE- 67100 L'AQUILA
Costruzione di un tronco di linea a 20 kV

in cavo interrato, per alimentazione nuova cabina MT/BT denominata “Vasche Zuccherificio” per aumento di potenza richiesto dal cliente Azienda Agricola BIOCCA ROBERTO, nel Comune di Celano. -Pratica n. 109/D-

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Zona di L'Aquila, con sede in L'Aquila, in loc. Campo di Pile, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132.

RENDE NOTO

che ha in progetto la costruzione di un tronco di linea a 20 kV in cavo interrato, per alimentazione nuova cabina MT/BT denominata “Vasche Zuccherificio”, per aumento di potenza richiesto dal cliente Azienda Agricola BIOCCA ROBERTO, nel Comune di Celano. -Pratica n. 109/D-

Ai sensi degli artt. n.5; n.6; n.7 e n.11 delle soprarichiamate L.R. le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovranno essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire detti impianti, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Provincia dell'Aquila - Servizio Tecnico per il Territorio (Ex Genio Civile) Piazzale di Collemaggio L'Aquila, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

L'Aquila, lì 18.09.2006

IL RESPONSABILE
Marco De Sanctis

AVVISI

ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicibile di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Corso Federico II, n° 51 - 67100 L'Aquila
centralino: 0862 3631
Tel. 0862/ 364659 - 364660 - 364661 - 364663 - 36470
Fax. 0862 364665
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**